VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 01/2021
RIUNIONE DEL 19 GENNAIO 2021

Il giorno 19 gennaio 2021, alle ore 14,30, regolarmente convocato con nota rettorale prot. n. 428 del 12 gennaio 2021, si è riunito in modalità telematica il Consiglio di Amministrazione con sede, ai sensi dell'art. 4, comma2, del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" presso il Rettorato (Studio del Rettore) Via s. Maria in Gradi, n.4, per discutere il seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 717 del 16 gennaio 2021.

La riunione si svolge in modalità telematica mediante sistema di videoconferenza su Google Meet, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" emanato con DR. n. 183 del 17 marzo 2020, in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

O R D I N E D E L G I O R N O

1. Verbali sedute precedenti
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica Decreti
4. Conferimento incarico Direttore Generale – Proposta del Rettore - art. 35, c.3 Statuto

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

5. Dottorati di Ricerca a. a. 2021/22 - Criteri di ripartizione del finanziamento di Ateneo per borse di studio
6. Richiesta contributi straordinari

PERSONALE

7. Chiamata professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

7bis. Trattamento accessorio del personale Tecnico-amministrativo: Costituzione dei Fondi 2021 e Accordo integrativo in merito ai criteri di ripartizione Fondi 2021 - Accordo integrativo in merito ai criteri di ripartizione Fondi 2020

OFFERTA FORMATIVA

8. Master di II livello in Diritto Alimentare (MIDAL), Dipartimento DISTU - a.a. 2020/2021 VII edizione - Rinnovo

CONVENZIONI, CONSORZI, CONTRATTI

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

9. Associazione Cyber 4.0 – polizza fideiussoria e allegato per dichiarazione di coobbligazione pro quota per anticipo finanziamento MISE
10. Accordo CRUI CARE per abbonamento risorse elettroniche: adesione al contratto Web of Science 2021-2025

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

11. Quote associative anno 2021: adesione alla European University Association (EUA) e all'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE)

12. Varie ed eventuali

È presente nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Presidente.

Sono presenti in collegamento telematico su *Google Meet*, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A	X		
Prof. Edoardo CHITI	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Raffaele SALADINO	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Dott.ssa Francesca MAGLIULO	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
* Dott. Francesco TUFARELLI	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Emanuele BRODO	Rappresentante degli studenti	X		

*Il Dott. Tufarelli entra in collegamento telematico con la riunione alle ore 14,44 dopo la trattazione del punto 2 all'ordine del giorno.

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta in collegamento telematico, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale f.f., Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Il Direttore Generale f.f. lascia il collegamento telematico prima della trattazione del punto 4. Riprende il collegamento con la riunione dal successivo punto 5 all'ordine del giorno.

Su invito del Rettore, partecipa alla seduta in collegamento telematico il Prof. Alvaro Marucci, Pro-Rettore vicario, che assume le funzioni di Segretario durante la trattazione del punto 4 all'ordine del giorno.

È presente l'Avv. Tito Varrone, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti che entra in collegamento telematico con la riunione alle ore 15,10 dopo la trattazione del punto 4 all'ordine del giorno.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 14,35.

Il Rettore comunica che i punti 5 e 10 sono ritirati.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, chiede ai consiglieri l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza.

Nel corso della riunione il Rettore acquisisce l'approvazione dei consiglieri sui singoli argomenti, anche mediante la chat di Google Meet, così da garantire la chiara espressione del voto da parte dei componenti, la corretta formazione della volontà dell'organo, attestata nelle delibere assunte dal Consiglio nel corso della seduta di cui al presente verbale.

1. VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 13/2020 del 10 dicembre 2020 e il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 14/2020 del 22 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1 Il Rettore comunica i risultati delle elezioni delle rappresentanze in Senato Accademico che si sono svolte nei giorni scorsi. Si è trattata della prima elezione completamente elettronica e a distanza a UNITUS e si è registrata un'affluenza record, soprattutto tra il personale docente. Circa l'83% dei professori e dei ricercatori dell'ateneo e l'80% del personale tecnico-amministrativo hanno partecipato al voto. Le schede bianche sono state solo 13 per cui, i candidati che si erano resi disponibili evidentemente hanno raccolto un ampio consenso. Esprime la sua soddisfazione anche per le due elezioni dei Direttori di Dipartimento Deb e Disucom. Per il Deb è stato eletto il Prof. Daniele Canestrelli, che è stato votato dalla quasi totalità del dipartimento. Il direttore del Disucom, Prof. Giovanni Fiorentino è stato riconfermato. La comunità ha dimostrato, ancora una volta, una grande partecipazione e un'attenzione significativa al futuro dell'Ateneo. Il fatto che i rappresentanti del personale abbiano avuto un'affermazione così importante conferma l'unità di intenti e al tempo stesso li carica di grandi responsabilità. Rappresenta un bel risultato anche per il Consiglio di Amministrazione, perché significa che le azioni intraprese fino ad oggi sono state apprezzate e condivise.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

2.2 Il Rettore comunica che il Comitato dei Rettori delle Università del Lazio (CRUL) ha espresso parere favorevole all'unanimità e senza osservazioni in merito alle proposte di istituzione dei seguenti nuovi corsi di studio per l'a.a. 2021/22:

- corso di laurea magistrale, a carattere internazionale, in "*Security and human rights*"
- corso di laurea in "Design per l'industria sostenibile e il territorio"
- corso di laurea magistrale interateneo in "Management delle scienze gastronomiche per il benessere" con sede amministrativa presso l'Università Sapienza di Roma.

Siamo in attesa di conoscere il parere del CUN e dell'ANVUR.

2.3 Il Rettore comunica che recentemente è stata pubblicata sul sito web di ateneo la manifestazione d'interesse per il bando *Unitus Talent*. L'iniziativa, approvata in Consiglio di Amministrazione, si pone l'obiettivo di attrarre i migliori e più promettenti ricercatori e professori attraverso il programma 'Valorizzazione e Attrazione di talenti', per migliorare e incoraggiare la ricerca dell'eccellenza scientifica attraverso finanziamenti da programmi competitivi e sostenere la ricerca a livello nazionale ed internazionale. Il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato a valutare i profili dei candidati che manifesteranno il loro interesse all'iniziativa.

2.4 Il Rettore comunica che la Legge di Bilancio non prevede grandi novità per l'università se non la conferma che dal 2021 l'FFO aumenta di 165 milioni di euro e la "No Tax Area" per gli studenti diventa una misura strutturale con un rinvio ad un decreto del Ministero, che deve essere adottato entro 60 giorni, riguardante le modalità di definizione degli esoneri totali o parziali per gli studenti nei prossimi anni. Ci sono poi una serie di interventi di sostegno per la ricerca ed in particolare uno che interessa il territorio di Rieti. Il Governo ha previsto per alcune aree interessate dagli eventi sismici di qualche anno fa interventi di sostegno alla ricerca e all'offerta formativa; uno di questi territori interessa proprio il reatino con un finanziamento di 15 milioni per Rieti dove, come è noto, sono in corso alcune attività del nostro ateneo, anche in qualità di socio del Parco Scientifico dell'Alto Lazio (PST) e dell'Università La Sapienza di Roma.

Il Rettore informa che sarà inviato ai consiglieri il calendario delle sedute per il 2021. Comunica intanto le date delle prossime riunioni degli Organi programmate per il mese in corso:

- Senato Accademico 27 gennaio 2021
- Consiglio di Amministrazione 29 gennaio 2021

Il Dott. Tufarelli entra in collegamento telematico con la riunione.

3. <u>RATIFICA DECRETI</u>

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Non si registrano decreti a ratifica.

Il Direttore Generale f.f., Avv. Alessandra Moscatelli, lascia il collegamento telematico con la riunione. Assume le funzioni di segretario verbalizzante il Prorettore.

4. CONFERIMENTO INCARICO DIRETTORE GENERALE – PROPOSTA DEL RETTORE - ART. 35, C.3 STATUTO

Il Rettore sottopone al Consiglio di Amministrazione la proposta di conferimento dell'incarico di Direttore Generale come da relazione che segue.

"1. Quadro normativo

L'art. 2, comma 1 lettera a) della ***Legge 30 dicembre 2010, n.240****, prevede:*

'Le università statali, nel quadro del complessivo processo di riordino della pubblica amministrazione, provvedono … a modificare i propri statuti in materia di organizzazione e di organi di governo dell'ateneo, nel rispetto dei principi di autonomia di cui all'art. 33 della Costituzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 9 maggio 1989, n. 168, … con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) previsione dei seguenti organi:

1) rettore;

2) senato accademico;

3) consiglio di amministrazione;

4) collegio dei revisori dei conti;

5) nucleo di valutazione;

6) direttore generale"

L'Art. 2, comma 1 lettera n) della ***Legge 30 dicembre 2010, n.240****, prevede:*

"sostituzione della figura del direttore amministrativo con la figura del direttore generale, da scegliere tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali; conferimento da parte del consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, sentito il parere del senato accademico, dell'incarico di direttore

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

generale, regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni rinnovabile; determinazione del trattamento economico spettante al direttore generale in conformità a criteri e parametri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di seguito denominato «Ministro», di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze; previsione del collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto in caso di conferimento dell'incarico a dipendente pubblico"

L'Art. 2, comma 1 lettera o) della ***Legge 30 dicembre 2010, n.240****, prevede:*

"attribuzione al direttore generale, sulla base degli indirizzi forniti dal consiglio di amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo, nonché dei compiti, in quanto compatibili, di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; partecipazione del direttore generale, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio di amministrazione"

L'art. 16 del ***Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165*** *e successive modificazioni e integrazioni – Capo II Dirigenza - artt. da 13 a 27, dispone:*

"1. I dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4 esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri:

a) formulano proposte ed esprimono pareri al Ministro, nelle materie di sua competenza;

a-bis) propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 6, comma 4;

b) curano l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Ministro e attribuiscono ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni; definiscono gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuiscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

c) adottano gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

d) adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, salvo quelli delegati ai dirigenti;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

d-bis) adottano i provvedimenti previsti dall'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni;

e) dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dall'articolo 21;

f) promuovono e resistono alle liti ed hanno il potere di conciliare e di transigere, fermo restando quanto disposto dall'articolo 12, comma 1, della legge 3 aprile 1979, n.103;

g) richiedono direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione e rispondono ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza;

h) svolgono le attività di organizzazione e gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;

i) decidono sui ricorsi gerarchici contro gli atti e i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti;

l) curano i rapporti con gli uffici dell'Unione europea e degli organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo di direzione politica, sempreché tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio o organo.

l-bis) concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti.

l-ter) forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo.

l-quater) provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

2. *I dirigenti di uffici dirigenziali generali riferiscono al Ministro sull'attività da essi svolta correntemente e in tutti i casi in cui il Ministro lo richieda o lo ritenga opportuno.*

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

3. *L'esercizio dei compiti e dei poteri di cui al comma 1 può essere conferito anche a dirigenti preposti a strutture organizzative comuni a più amministrazioni pubbliche, ovvero alla attuazione di particolari programmi, progetti e gestioni.*

4. *Gli atti e i provvedimenti adottati dai dirigenti preposti al vertice dell'amministrazione e dai dirigenti di uffici dirigenziali generali di cui al presente articolo non sono suscettibili di ricorso gerarchico.*

5*. Gli ordinamenti delle amministrazioni pubbliche al cui vertice è preposto un segretario generale, capo dipartimento o altro dirigente comunque denominato, con funzione di coordinamento di uffici dirigenziali di livello generale, ne definiscono i compiti ed i poteri."*

L'art. 19 del ***D.lgs. 30.3.2001, n. 165****, rubricato "Incarichi di funzioni dirigenziali", al comma 2 prevede:*

"Al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art.24".

Il comma 6 ter del succitato art.19 prescrive:

"6-ter. Il comma 6 ed il comma 6-bis si applicano alle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2."

L'art.1 c.2 del già citato ***D.lgs. 30.3.2001, n. 165****, rubricato "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" inserisce anche le università tra le amministrazioni tenute all'applicazione della norma:*

"2. Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, ***le istituzioni universitarie****, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI."*

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

*L'art. 27 del **D.lgs. 30.3.2001, n. 165**, rubricato "Criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali" dispone che le pubbliche amministrazioni diverse dall'amministrazione statale adeguino, nell'esercizio della propria potestà statutaria e regolamentare, i propri ordinamenti ai principi dell'art. 4 e del capo II tenendo conto delle relative peculiarità.*

*La **Legge 4 marzo 2009, n. 15**, all'art. 6 rubricato "Principi e criteri in materia di dirigenza pubblica" disegna il complesso di funzioni e incarichi dei Dirigenti della Pubblica Amministrazione, individuando oggettivamente tali funzioni, al comma 2, lettere a) e b), nelle attività di gestione delle risorse umane ad essi affidate in piena autonomia e responsabilità e in posizione di vigilanza sulla loro effettiva produttività e sull'efficienza della relativa struttura.*

*Il **D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39** contiene "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".*

*La **Legge 7 agosto 2015, n. 124**, cosiddetta 'riforma Madia', innova la disciplina in materia di amministrazione pubblica e conferisce al Governo deleghe per la riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni.*

*Lo **Statuto** dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019, all'art. 35, comma 3 stabilisce che "L'incarico di Direttore generale è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, secondo le modalità fissate nel RGA".*

Il comma 4 dell'art.35 prevede che "L'incarico è conferito con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata di tre anni. L'incarico, rinnovabile, è conferito a soggetti di elevata qualificazione professionale e di comprovata esperienza, almeno quinquennale, in funzioni dirigenziali svolte presso organismi ed enti pubblici o privati. Il contratto è sottoscritto dal Rettore".

*L'art. 10 del **Regolamento Generale di Ateneo,** emanato con D.R. n. 216/13 del 5 marzo 2013 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 521/20 del 16 settembre 2020, rubricato "Direttore Generale", dispone:*

"1. Ai sensi degli articoli 12 e 35 dello Statuto, l'incarico di Direttore Generale è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico. A tale scopo, almeno dieci giorni prima della data prevista per la riunione dell'uno e dell'altro organo, il Rettore invia ai componenti dei medesimi una proposta corredata del curriculum del

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

candidato o di più candidati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 35, comma 4 dello Statuto, nel caso ritenga di sottoporre ai due organi, una rosa di nominativi."

2. Il ruolo del Direttore Generale

Il quadro di riferimento delineato dalla Legge 240 e dall'art. 35 dello Statuto di Ateneo, insieme all'esperienza di questi primi anni di applicazione della riforma, fanno comprendere l'ampio e articolato ruolo del Direttore Generale nella gestione dell'organizzazione universitaria, in funzione delle competenze e delle responsabilità attribuite.

La figura del Direttore Generale costituisce il punto di riferimento per la gestione, l'organizzazione e il coordinamento delle attività amministrative che discendono dalle strategie politiche definite dagli Organi di Ateneo e ne permettono la piena attuazione.

Le funzioni e le responsabilità attribuite dalla normativa al Direttore Generale impongono un costante coordinamento tra il Direttore e gli altri Organi di Ateneo.

Il coordinamento delle attività richiede competenze amministrative, giuridiche e manageriali, qualificate e professionali, che tengano conto del nuovo scenario in cui si muovono gli atenei, che vede in primo piano, come variabili di riferimento, la valutazione, la qualità, l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa, la gestione economico - finanziaria.

La valutazione degli atenei tocca ormai tutti gli ambiti, da quello prettamente contabile-amministrativo, alla ricerca e alla didattica, sino alla performance organizzativa. Le attività di valutazione sono realizzate da una molteplicità di soggetti esterni e mirano alla verifica di parametri e standard in larga parte predefiniti al fine di assicurare la qualità delle performance organizzative, didattiche e di ricerca, con un duplice obiettivo, esterno e interno.

Dal punto di vista esterno, l'obiettivo è quello di assicurare e migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti alla vasta platea di stakeholder (Miur, studenti, famiglie, imprese, istituzioni); dal punto di vista interno, la finalità è offrire servizi adeguati in modo efficace, con una costante riduzione delle criticità, efficiente ed economico mirando ad un costante miglioramento del rapporto ricavi/costi, essenziale al fine di assicurare la sostenibilità dell'Ateneo nel tempo, tanto più in un periodo di riduzione costante delle risorse disponibili per il sistema universitario.

A questo si affianca la crescente richiesta a tutte le pubbliche Amministrazioni di trasparenza e legalità.

La risposta dell'Ateneo in questi anni è stata la graduale realizzazione e applicazione di un Sistema Integrato di Qualità, con relativi standard e procedure, che mettesse, appunto, a

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

sistema finalità comuni di ambiti operativi diversi, affiancando sistemi di controllo e valutazione interni ed esterni.

Ciò ha portato all'articolazione di un complesso e bilanciato sistema di gestione che ha richiesto e richiederà ancora di più nell'immediato futuro competenze specifiche e qualificate connesse alla gestione della qualità, in tutti i suoi aspetti, compresi quelli di carattere normativo e contabile e dei rapporti con stakeholder e strutture di controllo.

Emerge dunque la necessità per l'Ateneo di individuare una figura in possesso non solo di requisiti professionali specifici e di alta qualificazione, ma anche di capacità relazionali adeguate, in grado di saper interpretare il cambiamento in atto e armonizzare le politiche economiche e gestionali con le esigenze specifiche tipiche di una organizzazione accademica, per la quale gli obiettivi di performance nella didattica e nella ricerca devono integrarsi con razionali e trasparenti politiche nell'uso di tutte le risorse e con procedure amministrative rigorose e rispettose della normativa ma al contempo snelle e flessibili.

3. Proposta di incarico – la procedura

In data 10 agosto 2020, a mezzo e-mail, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha informato il Rettore pro-tempore dell'Università degli Studi della Tuscia, Prof. Stefano Ubertini e il Dott. Gianluca Cerracchio, della proposta di conferimento a quest'ultimo, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dell'incarico di Direttore generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

In data 16 agosto 2020 il dott. Cerracchio, Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia, ha dichiarato di voler recedere anticipatamente dal contratto sottoscritto il 18 febbraio 2019.

In data 21 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Università della Tuscia ha ritenuto di aderire alla richiesta, rinunciando conseguentemente a richiedere il preavviso di almeno quattro mesi di cui all'art.6, comma 3 del contratto.

Contestualmente, nella medesima seduta, il Consiglio ha deliberato di procedere all'emanazione di un bando pubblico per manifestazione di interesse per il reclutamento del Direttore Generale.

In data 25 agosto 2020 l'Università degli Studi della Tuscia, rappresentata dal Rettore, e il dott. Cerracchio, hanno proceduto alla risoluzione consensuale del contratto.

In data 23/10/2020 con D.R. n. 625, al fine di consentire ai soggetti interessati di presentare la propria candidatura esponendo il proprio curriculum unitamente alle proprie competenze e conoscenze acquisite, il Rettore ha emanato l'avviso pubblico per l'acquisizione di

manifestazione di interesse e selezione di candidature per la nomina del Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia. Nel Bando sono stati individuati i requisiti di ammissione e le conoscenze e competenze richieste nonché la procedura di selezione.

In data 17/11/2020 con D.R. 693 il Rettore ha istituito la Commissione prevista dall'art.5 del bando, nominando quali componenti il prof. Diego Vaiano, il prof. Bruno Ronchi e il prof. Salvatore Grimaldi, con il compito di valutare le domande di partecipazione pervenute nell'ambito della procedura indetta ai fini della selezione delle candidature idonee per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia.

In data 21 novembre 2020 la Commissione si è riunita al fine di valutare le domande di partecipazione pervenute. La Commissione ha preso atto che sono pervenute tre candidature: Dott.ssa Alessandra Moscatelli, Dirigente in servizio presso l'Università della Tuscia, Dott. Daniele Peroni, Dirigente amministrativo di 2^ fascia di ruolo presso il MIUR e il Dott. Giovanni Bianco, Dirigente in servizio presso l'Università di Verona.

La Commissione ha rilevato che dal Curriculum Vitae di tutti e tre i candidati sussistessero le condizioni per ammettere al colloquio in presenza del Rettore (allegato 1).

In data 14 dicembre 2018 i candidati si sono presentati per sostenere il colloquio con la Commissione e il Rettore (allegato 2), in presenza dei componenti della Commissione.

4. Proposta di incarico – le motivazioni

Si propone di conferire l'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia alla dott.ssa Alessandra Moscatelli.

La proposta dell'incarico di Direttore Generale alla dott.ssa Alessandra Moscatelli per il prossimo triennio si fonda sulle seguenti ragioni:

i. Curriculum vitae (allegato alla proposta del rettore – allegato 3): la dott.ssa Alessandra Moscatelli ha già svolto le funzioni di Direttore Generale presso l'Università degli Studi della Tuscia dal 1° luglio 2013 al 15 gennaio 2017 e presso l'Università degli Studi di Brescia dal 23 ottobre 2017 al 22 ottobre 2020. Dal Curriculum Vitae emerge che la dott.ssa Alessandra Moscatelli ha una preparazione congruente con il ruolo di Direttore Generale, una competenza aggiornata ed approfondita del mondo universitario ed una grande esperienza maturata nei precedenti incarichi da Direttore Generale, nonché una profonda conoscenza dell'Università degli Studi della Tuscia dove lavora da 23 anni.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

ii. Esiti del colloquio: la dott.ssa Alessandra Moscatelli ha dimostrato ampia conoscenza del ruolo di Direttore Generale, inclusi i rapporti con il Rettore, gli Organi di Governo e il personale Tecnico-Amministrativo, nonché della normativa vigente su università ed istituzioni pubbliche in generale. Ha chiaramente individuate le aree più importanti su cui deve impegnarsi il personale dell'Ateneo, didattica, ricerca e terza missione. Ha discusso con competenza e professionalità le problematiche di gestione del personale tecnico-amministrativo, nonché i problemi di incentivazione e motivazione del personale stesso. Ha anche mostrato spirito proattivo e grande motivazione affrontando anche potenziali elementi di miglioramento riguardo la gestione economico-finanziaria e la struttura organizzativa dell'Università degli Studi della Tuscia, anche con riferimento all'efficacia delle procedure amministrative. In generale, il colloquio ha evidenziato ottime qualità del candidato e la sua estesa conoscenza degli aspetti normativi e di tutti i processi organizzativi per la gestione di un Ateneo.
Per queste ragioni si ritiene che la dott.ssa Alessandra Moscatelli sia una figura particolarmente qualificata, per esperienza, competenza e consapevolezza, per assumere l'incarico di Direttore Generale dell'Università della Tuscia, e sicuramente la più qualificata tra i candidati che si sono proposti per l'incarico.

5. Obiettivi del Direttore Generale

In data 29 gennaio 2021 sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione il Piano integrato 2021-2023, redatto nel rispetto delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane diramate dall'ANVUR.

Il Piano è integrato con la programmazione strategico-finanziaria ed è impostato secondo l'ormai consueta logica di cascading, in modo che tutte le componenti dell'organizzazione siano protese verso gli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo: ciascuno può concorrere, nell'ambito delle sue funzioni, competenze e responsabilità, al raggiungimento degli obiettivi prioritari; nel Piano sono altresì individuati gli obiettivi del Direttore Generale per il triennio 2021-2023.

Nel Piano l'Università viene considerata nel suo complesso, non limitando l'attenzione alle sole funzioni e ambiti di azione del personale dirigente e tecnico-amministrativo, destinatario del D.lgs. 150/2009, ma comprendendo anche le aree della ricerca e della didattica, sulle quali sono già in essere paralleli sistemi di misurazione e valutazione a livello nazionale (indicatori FFO – Sistema accreditamento dei corsi dell'ANVUR).

Gli obiettivi del Direttore Generale discendono direttamente da quelli strategici, individuati e contenuti nelle Linee guida generali del Rettore, adottate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. Pertanto, è opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che gli obiettivi del Direttore Generale saranno definiti all'interno del Piano e dovranno risultare coerenti e integrati con gli indirizzi strategici dell'Ateneo. A questi, dunque, occorre attenersi per realizzare quel processo di piena integrazione tra l'indirizzo politico definito dagli Organi e la struttura organizzativa. Il Direttore Generale deve orientare l'intera Amministrazione verso il raggiungimento degli obiettivi strategici predefiniti.

Gli obiettivi che si propone di assegnare al Direttore Generale e che saranno oggetto di esame, nella seduta del 19 gennaio 2021 da parte del Consiglio di Amministrazione, sono riportati in allegato (Allegato 1) con l'indicazione degli indicatori e dei relativi target, tutti, se non diversamente indicato, su base triennale.

Si rammenta, altresì, che i predetti obiettivi sono soggetti ad una revisione annuale a scorrimento, sempre con un orizzonte triennale, per tenere conto delle integrazioni apportate annualmente nell'ambito dell'approvazione delle Linee guida del Rettore e degli obiettivi definiti nella Relazione al bilancio di previsione.

6. Trattamento economico

Il comma 5 dell'art.35 dello Statuto di Ateneo dispone che "Il trattamento economico è fissato con delibera del Consiglio di Amministrazione".

Il ***Decreto Interministeriale del 30 marzo 2017, n.194,*** *all'art. 1 disciplina i criteri e i parametri per la determinazione del trattamento economico dei direttori generali delle Università statali e degli Istituti statali ad ordinamento speciale per il quadriennio 2017-2020.*

L'Art. 2 *del Decreto, pubblicato nella G.U. 29/05/2017 n. 123, prevede che il trattamento economico dei direttori generali sia suddiviso in 6 fasce in relazione ai valori posseduti dall'Ateneo per i seguenti 4 parametri di valutazione, per ciascuno dei quali* ***l'Art.1*** *del Decreto definisce criteri e punteggi in funzione della dimensione dell'Ateneo:*

1) *F.F.O.*

2) *numero dipendenti*

3) *numero studenti*

4) *presenza di corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia o di centri residenziali per gli studenti.*

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

L'afferenza alla relativa fascia viene determinata sulla base dei criteri e dei punteggi di cui all'Art.1 del Decreto.

(1) Importo del Fondo di finanziamento ordinario dell'anno precedente

FFO (milioni di euro)	Punti
fino a 15 milioni	10
da 15,001 milioni a 30 milioni	20
da 30,001 milioni a 60 milioni	30
da 60,001 milioni a 120 milioni	40
da 120,001 milioni a 180 milioni	50
da 180,001 milioni a 280 milioni	65
oltre 280 milioni	75

(2) Unità di personale di ruolo (professori, ricercatori a tempo indeterminato e determinato, personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato) in servizio al 31.12 dell'anno precedente;

Personale	Punti
fino a 200	10
da 201 a 400	20

da 401 a 700	*30*
da 701 a 1000	*40*
da 1001 a 1500	*50*
da 1501 a 2000	*60*
oltre 2000	*70*

(3) Numero di studenti in corso, inclusi gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione e i dottorandi di ricerca. A tal fine sono presi in considerazione i dati utilizzati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il calcolo del costo standard per studente in corso del FFO dell'anno precedente e il numero di specializzandi e di dottorandi di ricerca al 31/12 dell'anno precedente.

Studenti	Punti
fino a 4.000	10
da 4.001 a 8.000	20
da 8.001 a 14.000	30
da 14.001 a 20.000	40
da 20.001 a 30.000	50
da 30.001 a 40.000	60
oltre 40.000	70

(4) Presenza del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia.

Medicina	Punti
SI	20
NO	0

In considerazione dei criteri e punteggi di cui all'art. 1 del ***Decreto Interministeriale n. 194 del 30 marzo 2017*** *e in relazione al totale del punteggio raggiunto viene determinata la fascia di appartenenza e la retribuzione annua lorda minima e massima, comprensiva della tredicesima mensilità, del trattamento stipendiale del Direttore Generale come indicato nella seguente tabella.*

Fascia	Punteggio totale	Retribuzione minima	Retribuzione massima
1ª	Superiore a 190	€ 173.000	€ 183.000
2ª	da 166 a 190	€ 160.000	€ 172.000
3ª	da 141 a 165	€ 147.000	€ 159.000
4ª	da 121 a 140	€ 131.000	€ 146.000
5ª	da 101 a 120	€ 115.000	€ 130.000
6ª	fino a 100	€ 102.000	€ 114.000

L'analisi dell'Università degli Studi della Tuscia in base ai criteri e parametri sopra individuati è la seguente:

FFO	*= 3° fascia*	*30 punti*
N° dipendenti	*= 3° fascia*	*30 punti*
N° studenti	*= 3° fascia*	*30 punti*
Presenza corsi medicina/residenze	*= non presente*	*0*
	TOTALE:	*90 punti*

Pertanto, l'Università della Tuscia si colloca nella sesta fascia, alla quale corrisponde una retribuzione minima lorda di euro 102.000 e massima di euro 114.000.

L'art. 2 al comma 2 prevede che "Entro l'intervallo della rispettiva fascia di riferimento, la determinazione della retribuzione da corrispondere al direttore generale è stabilita dal Consiglio

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

di Amministrazione dell'Università, su proposta del Rettore, tenendo conto del profilo professionale del soggetto individuato e dell'esperienza professionale posseduta".

La misura del trattamento economico del Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia, tenendo conto del profilo professionale del soggetto individuato e dell'esperienza professionale posseduta, viene proposta in euro 114.000 lordo percipiente, al netto degli oneri carico ente.

Il predetto trattamento economico sarà recepito all'interno della proposta di contratto individuale da stipulare ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 165/2001."

Il Rettore aggiunge che il Senato Accademico ha espresso all'unanimità parere favorevole sulla sua proposta.

Si apre la discussione.

Il Prof. Chiti condivide la proposta del Rettore, sia rispetto al conferimento dell'incarico di Direttore Generale, sia rispetto alla definizione dei suoi obiettivi. Sul primo aspetto, sottolinea l'esperienza, le competenze e le capacità gestionali dell'Avv.ssa Moscatelli, evidenziate dalla Commissione e ricordate dallo stesso Rettore. Quanto agli obiettivi, ritiene importante l'aver aumentato il peso relativo al grado di raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo, che auspica possa essere ulteriormente rafforzato in futuro; considera particolarmente rilevanti, tra gli obiettivi individuali, quelli relativi alla revisione regolamentare, funzionale alla razionalizzazione e alla semplificazione della normativa di Ateneo; tra gli obiettivi organizzativi, quelli relativi alla digitalizzazione delle procedure amministrative e alla valorizzazione del personale. Più in generale, considera decisivo che i vari obiettivi siano orientati a impostare e realizzare una riorganizzazione della macchina amministrativa dell'Ateneo, sottolineando anche il ruolo che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a svolgere per sostenere e supportare l'azione del Direttore generale in questo ambito.

Il Dott. Tufarelli condivide le riflessioni, soprattutto in ordine ai contenuti, appena esposte dal Prof. Chiti. Sottolinea anche che il Consiglio di Amministrazione in passato aveva già valutato l'opportunità di avere l'Avv. Moscatelli in Ateneo in qualità di Direttore Generale rispettando però la sua volontà, in quel momento non in linea con la proposta. La continuità in questo ruolo è abbastanza importante perché aiuta anche dal punto di vista psicologico. Il fatto che l'Avv. Moscatelli sia cresciuta professionalmente in questo Ateneo è sicuramente un rilevante punto a favore rispetto ad altre figure provenienti da realtà esterne all'ambiente universitario perché, queste ultime normalmente, tendono a rientrare per fare un lavoro che ha un'impostazione diversa. Quindi si esprime sicuramente a favore della valutazione del

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Rettore che in realtà non fa altro che confermare la volontà espressa collegialmente in precedenti riunioni.

La Dott.ssa Magliulo condivide la proposta del Rettore e si unisce alle osservazioni del Prof. Chiti e del Dott. Tufarelli. Aggiunge che considera assolutamente un'ottima iniziativa quella di assegnare al Direttore Generale obiettivi così sfidanti ma considera altrettanto importante fornirle le leve adeguate necessarie per ottenere il raggiungimento del target. Come diceva prima il Prof. Chiti, il sostegno del Consiglio di Amministrazione deve essere totale.

Il Prof. Saladino concorda con la proposta del Rettore ed esprime un parere favorevole alla nomina dell'Avv. Moscatelli come Direttore Generale in quanto persona molto valida professionalmente e con una grande esperienza dei processi gestionali ed amministrativi del nostro Ateneo. Concorda anche sugli obiettivi fissati che sono in grado di migliorare la performance complessiva del sistema.

La Dott. ssa Savino accoglie favorevolmente la proposta del Rettore. L'Avv. Moscatelli è cresciuta nel nostro Ateneo, per cui tutti hanno avuto modo di valutare e apprezzare il Suo operato e la Sua professionalità, anche nel corso dei sui precedenti incarichi; inoltre ora possiede un ulteriore arricchimento professionale derivante dalla esperienza come Direttore Generale presso l'Università di Brescia. In occasione del Suo rientro con l'incarico di Direttore Generale f.f. tutto il personale ha manifestato immediatamente pieno sostegno, nonostante la situazione particolare e la criticità degli uffici per via dei recenti pensionamenti. Gli obiettivi sono ambiziosi e pertinenti. In particolare, esprime apprezzamento per la semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative, per la formazione e riqualificazione delle risorse umane, considerando i cambiamenti in termini di competenze richieste al personale della PA italiana e degli Atenei. Ritiene fondamentale anche l'obiettivo inerente il Welfare e in particolare il benessere organizzativo, che può risultare un elemento determinante per una maggiore efficacia nell'adempimento delle procedure, per la condivisione dei processi e per un rinnovato senso di appartenenza all'Amministrazione. Pertanto, condivide e sostiene con ampia fiducia la scelta del Rettore.

Il Rappresentante degli studenti, Emanuele Brodo, si unisce a tutte le considerazioni ed esprime il suo compiacimento e quello degli studenti per il ritorno dell'Avv. Moscatelli come Direttore Generale. Già in passato gli studenti hanno potuto apprezzare il suo operato, svolto con grande efficienza in un ambiente di cui conosce bene le dinamiche. Riguardo agli obiettivi, fra gli altri, apprezza in particolar modo quello sulla Terza Missione perché mira al potenziamento dei rapporti con il territorio, al supporto ai progetti studenteschi e all'apertura al pubblico delle strutture di ateneo favorendo così l'integrazione dell'università con la città, quindi un ottimo obiettivo.

Il Rettore ringrazia per i pareri favorevoli espressi dai consiglieri.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

L' Avv. Moscatelli, appena tornata in ateneo con l'incarico di Direttore Generale facente funzioni, ha iniziato da subito a lavorare con impegno come se non fosse mai andata via, evidenziando un'elevata capacità decisionale nella risoluzione dei problemi, derivante dalla sua recente esperienza come Direttore Generale presso l'Università di Brescia, che le consente di utilizzare al meglio le sue prerogative.

Il Rettore informa che nella prossima riunione prevista il 29 gennaio sarà portato in approvazione il Piano della *performance* 2021/23, pertanto, richiama l'attenzione sul fatto che gli obiettivi proposti per il Direttore Generale, descritti nell'allegato 1, saranno definiti all'interno del Piano e dovranno risultare coerenti e integrati con gli indirizzi strategici dell'Ateneo verso i quali il Direttore Generale deve orientare l'intera Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
VISTA la Legge 4 marzo 2009, n. 15;
VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
VISTA la Legge 7 agosto 2015, n. 124;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;
VISTO il Decreto Interministeriale n. 194 del 30 marzo 2017;
VISTO il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2019, su conforme parere del Senato Accademico, con la quale è stato conferito l'incarico triennale di Direttore Generale al Dott. Gianluca Cerracchio;
VISTO il contratto, accessivo alla delibera predetta, stipulato in data 18 febbraio 2019 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale per un triennio;
CONSIDERATO che in data 10 agosto 2020, a mezzo e-mail, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha informato il Rettore pro-tempore dell'Università degli Studi della Tuscia, Prof. Stefano Ubertini e il Dott. Gianluca Cerracchio, della proposta di conferimento a quest'ultimo, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dell'incarico di Direttore Generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
TENUTO CONTO che in data 16 agosto 2020 il Dott. Gianluca Cerracchio ha dichiarato di voler recedere anticipatamente dal contratto sottoscritto il 18 febbraio 2019;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 agosto 2020 con la quale è stata approvata la

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

risoluzione consensuale del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato,
stipulato in data 18 febbraio 2019 per il conferimento al Dott. Cerracchio dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia fino al 17 febbraio 2022, subordinando l'efficacia della risoluzione alla presa di servizio del Dott. Gianluca Cerracchio presso il MUR;
VISTA la presa di servizio del Dott. Cerracchio presso il MUR, avvenuta in data 26 ottobre 2020;
RILEVATA la necessità di procedere al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per il triennio
2021/2023**;**
TENUTO CONTO del ruolo del Direttore Generale nel quadro normativo di riferimento delineato dalla egge 240 e dall'art.35 dello Statuto di Ateneo;
TENUTO CONTO degli esiti dell'avviso pubblico del 23/10/2020, D.R. n. 625, del verbale della Commissione nominata dal Rettore con D.R. 693 del 17/11/2020, e degli esiti del colloquio con il Rettore;
VISTA la proposta del Rettore;
TENUTO CONTO del curriculum vitae dell'Avv. Alessandra Moscatelli;
TENUTO CONTO che l'Avv. A. Moscatelli è in possesso della particolare e comprovata qualificazione professionale richiesta dalla normativa avendo acquisito negli anni una peculiare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla sua formazione specifica e dalle concrete esperienze di lavoro maturate come Direttore Generale delle Università di Brescia e Viterbo;
TENUTO CONTO del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18 gennaio 2021;

ai sensi dell'art. 35, c. 3 dello Statuto, delibera all'unanimità il conferimento dell'incarico triennale di Direttore Generale all'Avv. Alessandra Moscatelli per il triennio 2021-2023.

Il Consiglio di Amministrazione dà mandato all'Ufficio Personale T.A. di predisporre il contratto individuale ex art. 19 D. Lgs.165/2001 per il conferimento del suddetto incarico all' Avv. Alessandra Moscatelli nel quale è definito ex art. 24 del D.Lgs. n.165/01, il corrispondente trattamento economico, pari a € 114.000,00 senza Carico Ente (€ 160.033,20 comprensivo Carico Ente) che graverà:
cap. finanziario S10311 per euro 114.000,00
cap. finanziario S 10324 per euro 46.033,20 (oneri previdenziali c.e. +irap)
conto economico C101050101 per euro 114.000,00
conto economico 101050301 per euro 36.343,20 (oneri previdenziali c.e.)
conto economico C501020102 per euro 9.690,00 (Irap).

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Il Presidente del Collegio dei Revisori, Avv. Varrone, entra in collegamento telematico con la riunione alle ore 15,10

Il Direttore Generale f.f., Avv. Moscatelli, rientra in collegamento telematico con la riunione e riassume le funzioni di Segretario.

5. DOTTORATI DI RICERCA A. A. 2021/22 - CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FINANZIAMENTO DI ATENEO PER BORSE DI STUDIO

L'argomento è ritirato

6. RICHIESTA CONTRIBUTI STRAORDINARI

Il Direttore Generale f.f. Illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Tesoreria – Servizio Contabilità e Tesoreria.

"Il Prof. Giuseppe Calabrò, Presidente del Centro per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio (CINTEST), ha richiesto un contributo di euro 50.000,00 da destinare al cofinanziamento di posizioni di assegno di ricerca e/o borse di studio e per l'acquisto di materiali, software e hardware, nell'ambito delle attività di ricerca condotte dal Centro in materia di fusione nucleare ed in particolare sull'utilizzo nella fusione delle schiume di tungsteno.
L'attività di ricerca sulle schiume di tungsteno, già avviata dal gruppo coordinato dal Dr. Pierluigi Fanelli, si è fin qui dimostrata un interessante sviluppo, che si innesta all'interno delle attività del progetto di ricerca finanziato dall'Unione Europea "EUROfusion".
Le attività di ricerca del progetto, per il quale si richiede il cofinanziamento da parte dell'Ateneo, saranno focalizzate sua una serie di test per la caratterizzazione di provini, che includono non solo ispezioni metallografiche (con microscopi ottici, laser confocale e SEM), ma anche misure delle proprietà termo-fisiche (come densità e diffusività termica), proprietà meccaniche (inclusi i test a compressione che si potrebbero fare in collaborazione con Tor Vergata), compatibilità con il plasma e ritenzione di idrogeno. Una campagna sperimentale è prevista anche a QSPA-Kh50 (Ucraina), per confrontare il comportamento di questo materiale rispetto al tungsteno pieno durante shock termici.
Le attività di ricerca illustrate hanno tra l'altro portato all'assegnazione di un prestigioso EUROfusion Engineering Grant a questo Ateneo, per il triennio 2020 – 2022, contribuendo al prestigio dell'Università degli Studi della Tuscia in ambito internazionale.
Il contributo di euro 50.000,00, da assegnare sui capitoli e conti comunicati dal Cintest, sarà prelevato dal Fondo Riserva di Ateneo – capitolo S11201 – conto C10903 – upb 2DIV.SBC.UC."

Il Consiglio di Amministrazione,

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTA la nota del 13/05/2020, con la quale il Prof. Giuseppe Calabrò, Presidente del Centro per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio (CINTEST), ha inoltrato al Magnifico Rettore una richiesta di contributo di euro 50.000,00 da destinare al cofinanziamento di posizioni di assegno di ricerca e/o borse di studio e per l'acquisto di materiali, software e hardware, nell'ambito delle attività di ricerca condotte dal Centro in materia di fusione nucleare ed in particolare sull'utilizzo nella fusione delle schiume di tungsteno;
CONSIDERATO che l'attività di ricerca sulle schiume di tungsteno, già avviata dal gruppo coordinato dal Dr. Pierluigi Fanelli, si è fin qui dimostrata un interessante sviluppo, che si innesta all'interno delle attività del progetto di ricerca finanziato dall'Unione Europea "EUROfusion";
TENUTO CONTO che le attività di ricerca illustrate hanno tra l'altro portato all'assegnazione di un prestigioso EUROfusion Engineering Grant a questo Ateneo, per il triennio 2020 – 2022, contribuendo al prestigio dell'Università degli Studi della Tuscia in ambito internazionale;
RITENUTO OPPORTUNO sostenere le attività di ricerca condotte presso il Cintest nell'ambito della fusione nucleare;

delibera di concedere un contributo straordinario, per l'importo di euro 50.000,00, a favore del Centro per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio (CINTEST).
La spesa di euro 50.000,00 graverà sui capitoli/conti che saranno indicati dal Centro di spesa, a valere sul Fondo di riserva dell'Ateneo (S11201 – C10903 – upb 2DIV.SBC.UC).

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

7. <u>CHIAMATA PROFESSORI DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240</u>

Il Direttore Generale f.f. Illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Tesoreria – Servizio Contabilità e Tesoreria.

"1. Quadro normativo di riferimento
- Artt. 18 e 24 Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".
- Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei".

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia (emanato con D.R. n. 480/12 del 8 giugno 2012 e modificato da ultimo dal DR. n. 185 dell'11 marzo 2019.
- Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020 ed in particolare il titolo III "Procedura ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge" che disciplina le procedure di chiamata nel ruolo di professore associato dei titolari di contratto a ricercatore a tempo determinato, stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale.

2. Situazione attuale

L'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevede che "Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati ... La programmazione di cui all'art. 18, comma 2, assicura la disponibilità delle risorse necessarie in caso di esito positivo della procedura di valutazione …".
In data 1° ottobre 2018 è stata assunta presso questo Ateneo, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, la dott.ssa Flavia Tauro per attività relative al settore concorsuale 07/C1 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi, settore scientifico disciplinare AGR/08 – Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali.
Il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) nella seduta del 13 novembre 2020, a domanda della dott.ssa Flavia Tauro e accertato il possesso da parte della stessa dei requisiti previsti al titolo III del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia di questo Ateneo, ha deliberato la richiesta di avvio della procedura di valutazione per la chiamata a professore di seconda fascia della candidata, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010.
Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 novembre 2020 ha autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dott.ssa Flavia Tauro c/o il DIBAF.
Con D.R.755/2020 del 9 dicembre 2020 è stata nominata la Commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa della dott.ssa Flavia Tauro, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 7/2021 dell'11 gennaio 2021 e dai quali risulta che la predetta è idonea a ricoprire la posizione di professore di seconda fascia.
La spesa ed i punti organico necessari alla chiamata della dott.ssa Flavia Tauro nel ruolo di professore associato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono stati già autorizzati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 novembre 2020 - ulteriori 0,2 punti organico per il passaggio da RTD b) a Professore associato ed una spesa di €

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

71.385,71, in considerazione che la docente riveste attualmente la posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo b) presso questo Ateneo.

D e l i b e r a

La dott.ssa Flavia Tauro è chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 07/C1 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi, settore scientifico disciplinare AGR/08 – Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali c/o il DIBAF, a decorrere dal 1° ottobre 2021.

La spesa annua lorda necessaria per l'assunzione a professore di ruolo di seconda fascia della dott.ssa Flavia Tauro, già autorizzata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal DPCM 3 settembre 2019 è pari a:

- *lordo percipiente € 52.047,57 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101*
- *irap €. 4.424,04 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102*
- *previdenziali C.E. €. 14.914,10 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103*

per un totale di € 71.385,71 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso pari a 0,2 punti organico, in considerazione che la predetta docente riveste attualmente la posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo b) presso questo Ateneo."

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"; ed in particolare gli artt. 18 e 24;

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante – "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei";

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo dal DR. n. 185 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020 ed in particolare il titolo III "Procedura ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge" che disciplina le procedure di chiamata nel ruolo di professore associato dei titolari di contratto a ricercatore a tempo determinato, stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;

VISTO il contratto stipulato con la dott.ssa Flavia Tauro in data 1° ottobre 2018 con il quale la predetta è stata assunta presso questo Ateneo, dal 1° ottobre 2018 al 30 settembre 2021, in

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 07/C1 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi, settore scientifico disciplinare AGR/08 – Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali;
VISTA la delibera del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) del 13 novembre 2020 con la quale, a domanda della dott.ssa Flavia Tauro e accertato il possesso da parte della stessa dei requisiti previsti al titolo III del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia di questo Ateneo, ha deliberato la richiesta di avvio della procedura di valutazione per la chiamata a professore di seconda fascia della candidata, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione - seduta del 26 novembre 2020, con la quale è stato autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dott.ssa Flavia Tauro c/o il DIBAF;
VISTO il D.R. 755/2020 del 9 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa della dott.ssa Flavia tauro, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 7/2021 dell'11 gennaio 2021 e dai quali risulta che la predetta è idonea a ricoprire la posizione di professore di seconda fascia;
CONSIDERATO che la spesa ed i punti organico necessari alla chiamata della dott.ssa Flavia Tauro nel ruolo di professore associato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono stati già autorizzati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 novembre 2020 - ulteriori 0,2 punti organico per il passaggio da RTD b) a Professore associato ed una spesa di € 71.385,71, in considerazione che la predetta docente riveste attualmente la posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo b) presso questo Ateneo;

delibera:

- La dott.ssa Flavia Tauro è chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 07/C1 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi, settore scientifico disciplinare AGR/08 – Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali c/o il DIBAF, a decorrere dal 1° ottobre 2021.

La spesa annua lorda necessaria per l'assunzione a professore di ruolo di seconda fascia della dott.ssa Flavia Tauro, già autorizzata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2020, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal DPCM 3 settembre 2019 è pari a:

- lordo percipiente € 52.047,57 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.424,04 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 14.914,10 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 71.385,71 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso pari a 0,2 punti organico, in considerazione che la predetta docente riveste attualmente la posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo b) presso questo Ateneo.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

7BIS. TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO: COSTITUZIONE DEI FONDI 2021 E ACCORDO INTEGRATIVO IN MERITO AI CRITERI DI RIPARTIZIONE FONDI 2021 - ACCORDO INTEGRATIVO IN MERITO AI CRITERI DI RIPARTIZIONE FONDI 2020

Il Direttore Generale f.f. Illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Personale dirigente e tecnico amministrativo – Servizio Risorse Umane.

"1. Quadro normativo di riferimento
- D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare il Titolo III "Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale".
Risposta ARAN, prot. 9213 del 16 giugno 2016, a quesito su "Procedura contrattazione integrativa di Ateneo".
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca, stipulato il 19 aprile 2018, ed in particolare gli artt. 8 e 9.

2. Ipotesi di accordo del 15 gennaio 2021.
In data 15 gennaio 2021 si è tenuta la riunione di contrattazione integrativa con riferimento alla comunicazione della costituzione dei Fondi 2021 – risorse stabili - alla discussione sui criteri di ripartizione Fondi 2021 e alla revisione dei criteri di ripartizione Fondi 2020.
La suddetta revisione dei criteri di ripartizione Fondi 2020 si è resa necessaria in seguito alla mancata conclusione delle procedure PEO 2020 (per un importo pari a € 106.852,26 al netto del c.e. - Fondo 2020) per le categorie B, C e D che si concluderà nel 2021, con conseguente decorrenza alla data 1.1.2021 dell'inquadramento nelle nuove posizioni economiche. Tale circostanza libera nei Fondi 2020 l'importo di € 106.852,26 senza c.e., che è possibile destinare ad altro istituto, lasciando inalterata la destinazione delle risorse, pari a € 941.431,18 al netto del c.e., sugli altri istituti contrattuali: Performance organizzativa, Performance individuale, Premio Innovazione, Indennità disagio e rischio, Lavoro straordinario e Welfare.
Analogamente, non si sono concluse le procedure PEO 2020 (per un importo pari a € 14.756,44 al netto del c.e. - Fondo 2020) per la categoria EP che si concluderà nel 2021, con conseguente decorrenza alla data 1.1.2021 dell'inquadramento nelle nuove posizioni economiche.
Tale circostanza libera l'importo di € 14.756,44 (senza c.e) che è possibile destinare ad altro istituto.
Le parti hanno concordato, ai sensi degli artt. 64 e 66 del CCNL 19 aprile 2018, di destinare il predetto importo una tantum pari a € 106.852,26, al netto del c.e., all'Indennità Mensile di Ateneo di cui all'art.64, c.5 del CCNL dell'anno 2020 e l'importo una tantum di € 14.756,44, al

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

netto del c.e, alle Indennità di posizione e di risultato di cui all'art.66, c.1 lettera a), per l'anno 2020.
La revisione dei criteri di ripartizione dei Fondi 2020, la costituzione dei Fondi 2021 – risorse stabili – e i relativi criteri di ripartizione dei Fondi 2021 verranno sottoposti al Collegio dei Revisori nella prima riunione utile unitamente alla relazione illustrativa ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs.n.165/2001 che così dispone:
"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti".
L'ARAN, nella nota citata al punto 1 della presente relazione, fornisce le seguenti indicazioni:
"… in considerazione del fatto che, per effetto della suindicata clausola contrattuale, il Rettore potrebbe presiedere la delegazione trattante o comunque farne parte, sembrerebbe opportuno che il Consiglio di amministrazione sia il soggetto incaricato di autorizzare il presidente della delegazione trattante a sottoscrivere il contratto. Ciò anche al fine di evitare che, nel caso suindicato, si determini una sovrapposizione di funzioni in capo ad uno stesso soggetto (il rettore), che non sembra essere coerente con la ratio della disposizione contrattuale, diretta a garantire che l'autorizzazione sia resa da un soggetto terzo rispetto alle parti contrattuali."

3. Proposta di delibera
La costituzione dei fondi 2021, l'ipotesi di accordo del 15 gennaio 2021 relativa ai criteri di ripartizione dei Fondi 2021 e alla revisione dei criteri di ripartizione dei Fondi 2020 sono sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione per la necessaria verifica, sulla base di una propria e autonoma valutazione di merito, di alcuni specifici contenuti dell'ipotesi di contratto integrativo:
a) corrispondenza alle indicazioni delle direttive, con particolare riferimento al raggiungimento dei risultati ed obiettivi ivi espressamente indicati;
b) conformità dei contenuti contrattuali anche agli obiettivi ed ai programmi generali dell'ente;
c) convergenza con le linee di politica sindacale e del personale perseguite dall'ente;
d) utilizzo efficiente, efficace ed economico delle risorse disponibili;
e) adeguamento del contratto integrativo alla soluzione di problemi organizzativi e funzionali dell'ente;
f) coerenza dei costi del contratto integrativo con le indicazioni di carattere finanziario contenute nelle direttive e compatibilità degli stessi con i vincoli di bilancio e con le altre norme contrattuali in materia di quantificazione delle risorse;
g) rispetto delle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare la costituzione dei Fondi 2021 – risorse stabili - e ad autorizzare la delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

dell'accordo di contrattazione integrativa di Ateneo del 15 gennaio 2021, subordinatamente al rilascio della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla costituzione ed utilizzo delle risorse di salario accessorio 2021 e sulla revisione dei criteri di utilizzo delle risorse di salario accessorio 2020."

Il Rettore lascia la parola al Direttore Generale.

Il Direttore Generale f.f. illustra nel dettaglio l'accordo raggiunto con le Organizzazioni Sindacali e R.S.U. durante la riunione di contrattazione integrativa del 15 gennaio u.s.

Il Consiglio di Amministrazione è inviato ad esprimersi sulla costituzione dei Fondi 2021 - parte risorse stabili, sui criteri di ripartizione dei Fondi - parte stabile. A breve i Fondi saranno incrementati con le risorse variabili, come previsto nel CCNL.

Il Direttore Generale f.f. ribadisce che di norma il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esprimersi a valle della procedura, dopo aver acquisito la certificazione del Collegio dei Revisori. Per questo motivo l'efficacia della delibera del Consiglio di Amministrazione sarà subordinata all'acquisizione della predetta certificazione positiva da parte del Collegio, che si riunirà il 26 gennaio p.v.

La Dott.ssa Savino esprimere apprezzamento per il lavoro svolto in tempi brevi. Ricorda che, in occasione della seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2020, l'amministrazione si era impegnata affinché si potessero concludere tutte le procedure del bando PEO entro la fine dell'anno, ma era stata anche già prevista l'ipotesi plausibile che non si potessero chiudere entro l'anno solare, visti i tempi molto ristretti.

Il Rettore ringrazia la Dott.ssa Savino per la precisazione. L'anno appena trascorso è stato un anno particolarmente difficile, come tutti sanno, ma grazie al lavoro portato avanti dal Direttore Generale f.f., Avv. Moscatelli, riusciremo a concludere l'accordo sulla costituzione Fondi 2021 e sulla loro ripartizione all'inizio dell'anno.

Esprime soddisfazione perché, nonostante la delusione, tutte le organizzazioni sindacali hanno firmato l'Ipotesi di accordo del 15 gennaio 2021 sulla revisione dei criteri di ripartizione Fondi 2020, che si è resa necessaria in seguito alla mancata conclusione delle procedure PEO 2020. L'ipotesi di accordo è stata sottoscritta con nota a verbale con cui le OOSS auspicano la velocità delle procedure attuative dell'Accordo. Ovviamente il tutto è subordinato al parere del collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare il Titolo III "Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale";

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTO il Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi della Tuscia, sottoscritto in data 16 ottobre 2015 e successivamente modificato ed integrato in data 7 marzo 2017;
VISTA la nota ARAN, prot. 9213 del 16 giugno 2016, di risposta al quesito avanzato dall'Università degli Studi della Tuscia in materia di procedura della contrattazione integrativa di ateneo;
VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca, stipulato il 19 aprile 2018, ed in particolare gli artt. 8 e 9;
VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione del 26 novembre 2020 relativa alla costituzione dei Fondi 2020 e alla relativa ripartizione del trattamento accessorio;
VISTO l'Accordo definitivo sottoscritto dalle OO.SS. in data 4 dicembre 2020 relativamente ai criteri di ripartizione del trattamento accessorio;
VISTA la riunione di contrattazione integrativa del 15 gennaio 2021 relativa alla definizione dei criteri per ripartizione del trattamento accessorio 2021 e la revisione dei criteri del trattamento accessorio 2021, vista la mancata conclusione entro il 31.12.2020 delle PEO 2020;
VISTE la costituzione del fondo 2021 e l'ipotesi di accordo da sottoporre al Collegio dei Revisori dei Conti alla prima riunione utile;
RITENUTO opportuno, secondo le indicazioni fornite dall'ARAN, sottoporre l'ipotesi di accordo del 15 gennaio 2021 e le relative relazioni (illustrativa e tecnico-finanziaria), corredate del parere positivo dell'organo di controllo, al Consiglio di amministrazione per la necessaria verifica, sulla base di una propria e autonoma valutazione di merito, di alcuni specifici contenuti dell'ipotesi di contratto integrativo:
a) corrispondenza alle indicazioni delle direttive, con particolare riferimento al raggiungimento dei risultati ed obiettivi ivi espressamente indicati;
b) conformità dei contenuti contrattuali anche agli obiettivi ed ai programmi generali dell'ente;
c) convergenza con le linee di politica sindacale e del personale perseguite dall'ente;
d) utilizzo efficiente, efficace ed economico delle risorse disponibili;
e) adeguamento del contratto integrativo alla soluzione di problemi organizzativi e funzionali dell'ente;
f) coerenza dei costi del contratto integrativo con le indicazioni di carattere finanziario contenute nelle direttive e compatibilità degli stessi con i vincoli di bilancio e con le altre norme contrattuali in materia di quantificazione delle risorse;
g) rispetto delle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

delibera di approvare, subordinatamente al rilascio della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei conti sulla costituzione dei Fondi 2021 e sull'Ipotesi di accordo sui criteri di ripartizione delle risorse di salario accessorio 2021 nonché sulla revisione dei criteri di ripartizione del Fondo 2020, la costituzione dei fondi 2021 **(Allegato n. 1/1-1)** e di autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo di

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

contrattazione integrativa di Ateneo, come da ipotesi di accordo del 15 gennaio 2021 **(Allegato n. 2/1-3)**.

Il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al rilascio della certificazione da parte del Collegio dei Revisori, dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

8. MASTER DI II LIVELLO IN DIRITTO ALIMENTARE (MIDAL), DIPARTIMENTO DISTU - A.A. 2020/2021 VII EDIZIONE - RINNOVO

Il Direttore Generale f.f. Illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Personale dirigente e tecnico amministrativo – Servizio Risorse Umane.

"1. Riferimenti normativi

- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*
- *Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016*
- *Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014*

2. Proposta di rinnovo del corso Master di II livello in Diritto Alimentare a.a. 2020/2021

Il Consiglio del Dipartimento di Studi linguistico – letterari, storico – filosofici e giuridici (DISTU) nella seduta telematica del 4 dicembre 2020,(All.1) ha proposto per l'a.a. 2020/21 il rinnovo del Master di II livello in "Diritto Alimentare", da realizzare congiuntamente con l'Università degli studi Roma Tre, l'Università Campus Biomedico di Roma, in collaborazione con l'Accademia dei Georgofili, l'AIDA-Associazione Italiana di Diritto Alimentare e con il Mipaaf – ICQRF; nella medesima seduta ha approvato, tra l'altro, il Regolamento didattico del corso (All. 2).

Le modalità di gestione del master saranno disciplinate da una specifica convenzione da sottoscrivere con le altre Università partecipanti (All.4). Sede amministrativa del master sarà l'Università Roma Tre, mentre l'Università della Tuscia metterà a disposizione le proprie strutture per lo svolgimento di alcuni moduli didattici. E' prevista la corresponsione da parte dell'Università di Roma Tre di quota parte degli introiti delle tasse di iscrizione a favore dell'Università della Tuscia (3,5% pari a euro 1.575,00 da piano finanziario).

Il Diritto alimentare ha conosciuto negli ultimi anni continue innovazioni, con l'affollarsi nell'arena della regolazione di una molteplicità di protagonisti, nazionali, europei, internazionali, aventi natura legislativa, amministrativa, giurisdizionale, magistrale, e con il pervasivo diffondersi di standards privati, che si dichiarano "volontari" ma che in larga misura si rivelano cogenti.

La globalizzazione delle regole – in sintonia con la globalizzazione nel commercio dei prodotti alimentari – si va manifestando in misura crescente, oltre che attraverso la negoziazione di trattati multilaterali e bilaterali, nella direzione della comunicazione e contaminazione fra ordinamenti.

Sul piano quotidiano delle regole di immediata applicazione, le officine legislative, europee e domestiche, continuano ad introdurre profonde innovazioni, sia nei modelli che nei contenuti: da ultimo con il recente Regolamento UE n. 625 del 2017 sui sistemi ufficiali di controllo, che ha radicalmente innovato nel perimetro, nei contenuti, e nelle finalità assegnate ai controlli ufficiali sui prodotti alimentari.

Da ciò deriva una crescente domanda di alta formazione in questo cruciale settore dell'esperienza giuridica, sia nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, che nell'ambito delle attività private, professionali, produttive e di servizi.

Il Master in Diritto Alimentare intende rispondere a questa domanda, offrendo strumenti di conoscenza della law in action, anche attraverso l'esame e la discussione di esperienze applicative nel nostro ed in altri Paesi, europei ed extraeuropei.

In questa prospettiva il Master si rivolge sia a giovani laureati, che intendano completare la propria formazione in quest'area disciplinare al fine di partecipare a concorsi pubblici o di operare nel settore privato, sia a professionisti già in attività, avvocati, consulenti, certificatori, tecnologi, i quali intendano acquisire o perfezionare conoscenze che consentano loro di rispondere alle crescenti domande del settore, sia a funzionari delle pubbliche amministrazioni, che a vario titolo operano nel settore e che affrontano quotidianamente la sfida di nuove competenze, nuove funzioni e nuove responsabilità.

Il Master in Diritto Alimentare utilizza originali moduli didattici, attraverso l'integrazione di competenze giuridiche e scientifiche e la cooperazione tra più Istituzioni Universitarie ed Istituzioni pubbliche e private operanti nel settore, che già da anni hanno dato vita ad iniziative di alta formazione nell'ambito del Diritto Alimentare quali il Summer Seminar on Global Food Law and Quality di Pieve Tesino del Luglio 2011, i Seminari Internazionali in cooperazione fra sei Università partners italiane e sei Università partners di altri paesi europei IP Erasmus Global Food Law and Quality del 2012, 2013 e 2014, le edizioni 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018, 2019-2020 del Master di secondo livello in DA.

Grazie a questa consolidata esperienza ed alla collaborazione degli Atenei e delle Istituzioni associati e di docenti ed esperti di fama internazionale, il Master rappresenta un luogo di eccellenza per l'insegnamento universitario e la formazione professionale in quest'area di esperienza giuridica.

Il Corso propone uno studio critico della più recente legislazione alimentare, in prospettiva comparativa e con particolare attenzione agli orientamenti della giurisprudenza e dell'amministrazione.
Il Corso comprende, per il 20% dell'impegno didattico, anche moduli dedicati all'acquisizione dello strumentario di conoscenze scientifiche di base indispensabili per la corretta applicazione delle disposizioni in materia da parte degli operatori giuridici pubblici e privati.
Il percorso formativo tiene altresì conto delle nuove linee disciplinari emergenti, con l'analisi e l'approfondimento delle proposte di riforma attualmente in discussione.

Ordinamento del corso

Struttura didattica di riferimento
Dipartimento di Studi linguistico – letterari, storico – filosofici e giuridici (DISTU)

SEDE AMMINISTRATIVA:
Università degli studi Roma Tre, Dipartimento di Giurisprudenza, Via Ostiense n. 161

SEDI DIDATTICHE:
Università degli studi Roma Tre, Dipartimento di Giurisprudenza, Via Ostiense n. 161
Università degli Studi della Tuscia – Campus Riello
Università degli Studi della Tuscia – Sede di Pieve Tesino
Università Campus Biomedico di Roma
Mipaaf – ICQRF – Roma

SEGRETERIA DEL CORSO:
master-da@unitus.it
Dott.ssa Laura Carrara

***Durata**: 12 mesi, dal 9 aprile 2021 all'8 aprile 2022*

***Obiettivi formativi specifici del corso**: Il piano formativo proposto, elaborato tenendo conto dell'esperienza maturata nelle precedenti iniziative, contiene moduli intesi a sviluppare conoscenze giuridiche specialistiche nell'ambito del Diritto Alimentare, in un'ottica di interazione con i profili scientifici e di mercato della produzione agro-alimentare.*
Il Master, per la sua articolazione, è particolarmente indirizzato a favorire l'alta formazione di chi già lavora, o intende lavorare, nella filiera agro-alimentare, in area giuridica, commerciale, e tecnologica, sia nel settore pubblico che in quello privato, con compiti di gestione e/o consulenza ovvero con compiti di controllo, verifica o certificazione.
Il Master ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti conoscenze giuridiche specialistiche, sia sistematiche che operative, nell'area del Diritto Alimentare, attraverso l'utilizzazione di un approccio multidisciplinare.

Attività didattica: *L'impegno didattico richiesto è di 1500 ore complessive per un totale di 60 crediti. Così suddivise:*

	CFU	***ORE***
Lezioni frontali, seminari ed esercitazioni	***50***	***1250***
Stages	***6***	***150***
Prova finale	***4***	***100***

Piano delle Attività Formative:

Titolo in italiano e in inglese e docenti di riferimento	***Settore scientifico disciplinare (SSD)***	***CFU***	***Ore***	***Tipo Attività***	***Lingua***
Modulo I ***Principi e regole del diritto alimentare (Principles and rules of Food Law)*** *Responsabile: Prof. Ferdinando Albisinni* *Docenti* *Prof. F. Albisinni* *Prof. G. Spoto*	*IUS/03*	*3*	*75*	*Lezioni frontali, seminari di approfondimento ed esercitazioni*	*Italiano*
Modulo II ***Le istituzioni e le fonti del diritto alimentare europeo e globale (Global dimension of Food Law)*** *Responsabili: Prof. Ferdinando Albisinni* *Docenti* *Prof. P. Borghi* *Prof. V. Rubino* *Dott.ssa V. Paganizza*	*IUS/02* *IUS/03* *IUS/14* *IUS/13* *IUS/21*	*3*	*75*	*Lezioni frontali e Seminari di approfondimento ed esercitazioni*	*Italiano*
Modulo III	*IUS/01* *IUS/03* *IUS/04*	*3*	*75*		*Italiano*

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

La disciplina della concorrenza nei mercati agroalimentari e la OCM unica (Competition rules in agri-food markets and Single CMO regulation) *Responsabili: Prof. Antonio Jannarelli* *Docenti* *Prof. A. Jannarelli* *Prof.ssa I. Canfora* *Prof. L. Russo* *Prof. F. Aversano*				*Lezioni frontali, Seminari di approfondimento ed esercitazioni*	
Modulo IV ***Novel Foods ed OGM*** *Responsabili: Prof. M. Ruzzi* *--* *Docenti* *Prof. M. Ruzzi* *Prof. E. Sirsi* *Dott. S. Rizzioli* *Dott.ssa L. Paganizza*	*AGR/15 – CHIM/11 – IUS/03 IUS/14*	*3*	*75*	*Lezioni frontali e Seminari di approfondimento ed esercitazioni*	*Italiano*
Modulo V ***Etichettatura e marchi dei prodotti alimentari – claims - Made in Italy*** *Responsabili: Prof. Giuseppe Spoto* *Docenti* *Prof. Giuseppe Spoto* *Prof. L. Paoloni* *Prof. S. Masini* *Prof. L. Petrelli*	*IUS/03 IUS/04 IUS/10*	*4*	*75*	*Lezioni frontali e Seminari di approfondimento ed esercitazioni*	*Italiano*

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Avv. M. Minelli					
Modulo VI ***I Profili nutrizionali*** *Responsabil: Prof. Laura De Gara – Prof. Nicolò Merendino* *Docenti* *Prof.ssa L. De Gara* *Prof. N. Merendino* *Dott.ssa M. Khazrai* *Dott.ssa C. Fanali* *Dott.ssa S. Emerenziani* *Prof. L. Piretta*	*BIO/04 – MED/49 – MED/12 – CHIM/10*	*4*	*100*	*Lezioni frontali, Seminari di approfondimento ed esercitazioni*	*Italiano*
Modulo VII ***Prodotti e sistemi di qualità*** *Responsabile: Prof. ssa Marianna Giuffrida* *Docenti* *Prof.ssa Marianna Giuffrida* *Prof. Nicola Lucifero* *Avv. Monica Minelli*	*IUS/03*	*4*	*100*	*Lezioni frontali e Seminari di approfondimento ed esercitazioni*	*Italiano*
Modulo VIII ***Prodotti e tecnologie alimentari*** *(Il Modulo comprende le lezioni che si svolgeranno a Pieve Tesino)* *Responsabili:*	*AGR/15* *CHIM/11*	*9*	*225*		*Italiano*

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

A) Produzione e filiere: Prof.ssa Diana De Sanctis *B) Tecnologia e innovazione alimentare: Prof. Riccardo Massantini* *Docenti:* *Prof. R. Massantini* *Prof. D. De Sanctis* *Prof. R. Moscetti*				*Lezioni frontali, seminari di approfondimento ed esercitazioni*	
Modulo IX ***Pacchetto Igiene, certificazione, controlli*** *Responsabile: Prof. Ferdinando Albisinni* *Docenti* *Prof. F. Albisinni* *Prof. R. Moscetti* *Dott. S. Vaccari* *Avv. C.Gori* *Dott. C. Salaris*	*IUS/03* *IUS/10* *IUS/12*	*4*	*100*	*Lezioni frontali, Seminari di approfondimento ed esercitazioni*	*Italiano*
Modulo X ***La tutela del consumatore di prodotti alimentari*** *Responsabile: prof. Giuseppe Spoto* *Docenti* *Prof. G. Spoto* *Prof. A Di Lauro* *Prof. S. Carmignani*	*IUS/01-IUS/03 – IUS/15*	*4*	*100*	*Lezioni frontali, e Seminari di approfondimento ed esercitazioni*	*Italiano*
Modulo XI	*IUS/17*	*3*	*75*		*Italiano*

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

La disciplina penale del settore alimentare *Responsabile: Prof. F. Aversano* *Docenti* *Prof. F. Aversano* *Ten. Col. D. Manzari*				*Lezioni frontali, seminari di approfondimento ed esercitazioni*	
Modulo XII ***Diritto alimentare comparato*** *Responsabil: Prof. Vincenzo Zeno Zencovich* *– Prof. Ferdinando Albisinni* *Docenti* *Prof. V. Zeno Zencovich* *Prof. F. Albisinni* *Prof. R. Torino* *Prof. M. T. Roberts* *Prof. M. Holle* *Prof. T. Georgopoulos* *Prof. M. Ferrari* *Prof. L. Bodiguel*	*IUS/01 – IUS/03 – IUS/15*	*4*	*100*	*Lezioni frontali seminari di approfondimento ed esercitazioni*	*inglese*
Modulo XIII ***Ambiente, fonti rinnovabili e settore alimentare*** *Responsabile. Prof. Francesco Bruno* *Docenti* *Prof. F. Bruno* *Prof.ssa M. Trombetta* *Prof. Victor Tambone* *Prof. M. Benozzo* *Avv. G. Dimitrio*	*IUS/03* *IUS/10*	*3*	*75*	*Lezioni frontali, seminari di approfondimento ed esercitazioni*	*italiano*

Obiettivi formativi dei singoli moduli:

Attività formativa	***Obiettivo formativo barra programma***

Modulo I *"Principi e regole del diritto alimentare"*	*Contenuti: il modulo introduce ad una visione complessiva della disciplina multilivello del diritto alimentare e dei principi che lo caratterizzano, dando conto dell'evoluzione intervenuta in ambito europeo e nazionale.*
Modulo II *Le istituzioni e le fonti del diritto alimentare europeo e globale*	*Contenuti: il modulo esamina con puntualità le istituzioni e le fonti del diritto alimentare nella dimensione europea e nella crescente dimensione globale, soffermandosi con particolare attenzione su alcune vicende esemplari della relazione fra le due dimensioni di regolazione della materia.*
Modulo III *La disciplina della concorrenza nei mercati agro alimentari e la OCM unica*	*Contenuti: il modulo esamina in dettaglio le peculiarità della disciplina dei mercati agricoli alla stregua delle norme del TFUE, analizzando le più recenti riforme europee e nazionali in argomento e le posizioni assunte dalle Autorità garanti.*
Moduli IV *Novel foods e OGM*	*Contenuti: il modulo affronta temi di grande attualità e rilevanza legati al rapporto fra innovazione scientifica e innovazione giuridica e da' conto nelle ultime novità intervenute nella disciplina europea in materia anche in riferimento alle nuove prospettive dell'innovazione scientifica che in qualche misura superano I paradigmi che erano stati posti a base della vigente disciplina europea.*
Modulo V *Etichettatura e marchi dei prodotti alimentari – claims - Made in Italy*	*Contenuti: il modulo analizza la copiosa normativa europea in tema di comunicazione al consumatore dei prodotti alimentari con specifica attenzione alle questioni che hanno maggiormente attirato negli ultimi anni l'attenzione dei consumatori E degli organi di controllo: dai claims salutistici all'indicazione dell'origine dei prodotti, al Made in Italy, tenendo altresì conto delle numerose misure nazionali in tema di etichettatura recentemente introdotte dall'Italia.*
Modulo VI *Profili nutrizionali*	*Contenuti: il modulo offre agli allievi del master la possibilità di integrare le conoscenze*

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

	giuridiche con adeguate conoscenze delle basi scientifiche dell'alimentazione
Modulo VII *Prodotti e sistemi di qualità*	*Contenuti: il modulo dà conto dell'evoluzione della disciplina europea in tema di prodotti e sistemi di qualità alimentare, in riferimento sia ai vini e liquori sia agli altri prodotti e dedica specifica attenzione alle più recenti discipline introdotte nel 2012 e nel 2013 anche quanto alla tutela exoufficio*
Modulo VIII *Prodotti e tecnologie alimentari*	*Contenuti: anche questo modulo mira ad integrare le conoscenze giuridiche degli allievi con conoscenze scientifiche sulle tecniche di produzione e conservazione degli alimenti. Nell' ambito del modulo il soggiorno di una settimana a Pieve Tesino consente ai docenti e agli allievi anche la conoscenza diretta di alcune significative ed innovative realtà produttive di prodotti alimentari.*
Modulo IX *Pacchetto igiene - certificazione - controlli*	*Contenuti: il modulo ha per oggetto le disposizioni in materia di controlli igienico-sanitari a partire dal pacchetto igiene del 2004 sino al regolamento generale sui controlli n. 625/2017 che ha profondamente innovato quanto all'attuale sistema dei controlli.*
Modulo X *La tutela del consumatore di prodotti alimentari*	*Contenuti: il modulo analizza i diversi strumenti di tutela del consumatore di prodotti alimentari, anche con riferimento alle azioni di classe ed alle azioni inibitorie, tenendo conto anche delle esperienze sin qui maturate.*
Modulo XI *La disciplina penale del settore alimentare*	*Contenuti: il modulo ha per oggetto la disciplina penale del settore alimentare con particolare attenzione alla reciproca interazione fra normativa europea e precetti sanzionatori nazionali.*
Modulo XII *Diritto alimentare comparato*	*Contenuti: nell'ambito del modulo saranno proposte agli allievi - attraverso il contributo di studiosi della comparazione in questa area disciplinare e di studiosi di altri paesi europei ed extraeuropei - sia gli elementi di maggior novità che vanno emergendo in un diritto alimentare europeo che sempre più assume al proprio*

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

	interno elementi di globalizzazione (esemplare a tal fine il ricordato Reg. UE n./ 2017 sui controlli ufficiali) sia le linee evolutive le criticità che sono andate emergendo negli ultimi anni in altri ordinamenti giuridici.
Modulo XIII *Ambiente fonti rinnovabili E settore alimentare*	*Contenuti: il modulo conclude il Master portando l'attenzione agli essenziali profili di compatibilità ambientale e di corretto uso delle risorse tradizionalmente presenti in risalenti tecniche di produzione di alimenti che facevano perno sull'azienda agricola e che oggi costituiscono componente essenziale e connotante della disciplina alimentare intesa in termini generali con conseguenti obblighi e preiscrizioni a carico dell'impresa alimentare.*

Stages di sperimentazione operativa

Enti presso i quali si svolgono gli stages	***Finalità dello stage***
Istituto Centrale Repressione Frodi	*Conoscenza operativa delle tecniche di controllo*
Enti di certificazione	*Esperienza delle metodiche di certificazione*
Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP	*Conoscenza delle prassi operative dei Consorzi*
Studi legali	*Esperienza nella prestazione di consulenza e assistenza*
Studi di proprietà industriale	*Esperienza nella registrazione e gestione di marchi e segni distintivi*
Imprese e associazioni agro-alimentari	*Esperienze gestionali nel settore*

La frequenza è obbligatoria per almeno il 70% delle ore di impegno e deve essere attestata con le firme in ingresso e in uscita degli iscritti.
Il riconoscimento del titolo è subordinato all'effettiva partecipazione di ciascun allievo per una percentuale minima pari al 70% delle ore di impegno ed al superamento delle verifiche intermedie per una percentuale minima pari al 60%.
In caso di mancata frequenza, di scarso profitto o di comportamenti comunque censurabili, il Consiglio Didattico Scientifico del Master può decidere la sospensione o l'esclusione del partecipante. In tali casi le quote di iscrizione versate non saranno rimborsate.
Possono essere ammessi a titolo gratuito alla frequenza di specifici moduli uditori, interessati all'approfondimento di specifici argomenti e che desiderano arricchire la propria preparazione professionale.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, si svolgono verifiche intermedie mediante prove scritte e/o orali, anche on line, per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo.
Tali prove sono valutate con un giudizio sintetico "positivo" o "insufficiente".
Per esigenze organizzative, il Consiglio Didattico Scientifico del Master può prevedere l'accorpamento di più prove di verifica relative a due o più moduli.
L'allievo non può sostenere l'esame del modulo o dei moduli successivi se non ha superato quello precedente. In caso di assenza o di mancato superamento della verifica, fatte salve motivate situazioni eccezionali, adeguatamente valutate caso per caso, l'allievo dovrà sostenere o ripetere la prova prima che sia prevista la prova ordinaria di verifica per i moduli seguenti nell'ambito del medesimo anno accademico.
Al termine del corso è prevista una prova finale per il conseguimento del titolo congiunto tra le Università di Roma Tre, Università della Tuscia, Università Campus Bio-medico. La prova finale consiste nella discussione di una tesina avente come argomento uno tra quelli oggetto del programma del Master.
L'elaborato finale verrà presentato e discusso di fronte alla Commissione giudicatrice della prova finale che valuta l'elaborato "idoneo" o "non idoneo" e può, all'unanimità, concedere al candidato la lode.

Requisiti di ammissione: *Il Master è rivolto a laureati e professionisti in possesso di una laurea di II livello o quadriennale o quinquennale, o titoli equivalenti, con preferenza per le seguenti classi di laurea:*
Classe LMG/01 Giurisprudenza a ciclo unico; Classe LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni; Classe LM-61 Scienze della Nutrizione umana; Classe LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie; Classe LM-70 Scienze e Tecnologie Alimentari; Classe LM-6 Biologia; Classe LM-7 Biotecnologie; Classe LM-73 Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali; Classe LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio; Classe LM-56 Scienze dell'Economia; Classe LM-59 Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità; Classe LM-77 Scienze Economico-Aziendali.

Il Comitato scientifico potrà ammettere al Master anche candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero, purché equivalenti a quelli sopra indicati, e candidati in possesso di titoli di studio equivalenti in classi diverse da quelle sopraindicate.

Sbocchi occupazionali: *Il Master intende offrire a giovani laureati la possibilità di acquisire competenze e conoscenze richieste da strutture pubbliche e private che operano nel settore agroalimentare, e permettere l'approfondimento e l'aggiornamento delle conoscenze nel campo del diritto alimentare ai professionisti del settore, compresi quelli che esercitano l'attività forense.*

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Numero iscritti: *Il Master è a numero chiuso. E' destinato ad un numero massimo di 35 (trentacinque) studenti. Ove le domande siano largamente eccedenti, il Consiglio può eccezionalmente disporre l'aumento del numero di iscritti fino a 50. Il numero minimo, necessario per l'attivazione del Master, è di 15 studenti.*

Criteri di selezione: *L'ammissione al Master avviene previa selezione per titoli e lettera di motivazione. Nel caso in cui le domande di ammissione superino il numero massimo di allievi ammissibili, costituirà criterio preferenziale il voto di laurea, ed a parità di voto di laurea l'esistenza di pregressi studi e pregresse esperienze lavorative nei settori del Diritto Alimentare.*

Tasse di iscrizione: *Le tasse di iscrizione al Master sono determinate e dovranno essere versate nelle misure e alle scadenze di seguito indicate:*

Importo totale	*I rata*	*II rata*	*Scad. I rata*	*Scad. II rata*
3.000,00	*1.500,00*	*1.500,00*	*31 marzo 2021*	*30 giugno 2021*

I laureati da non oltre tre anni con la votazione di almeno 100/110 che non svolgano attività lavorativa stabile al momento della presentazione della domanda di iscrizione, possono fare richiesta di riduzione del contributo di iscrizione per un importo dovuto pari a € 2.000,00 (duemila/00 euro), da versarsi in due rate, ciascuna di € 1.000,00 (mille/00 euro) alle scadenze del 31 marzo 2021 e 30 giugno 2021.
Gli allievi che abbiano frequentato con esito positivo corsi di formazione post-lauream presso Università convenzionate con il master ai sensi del precedente regolamento potranno beneficiare di una riduzione (cumulabile con la precedente) di euro 700,00 (settecento/00) sul contributo di iscrizione, riduzione che verrà applicata quanto ad euro 350,00 (trecentocinquanta/00) sulla prima rata e quanto ad euro 350,00 (trecentocinquanta/00) sulla seconda rata.
All'importo della prima rata o della rata unica sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.
Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

Riduzione delle tasse di iscrizione
È previsto l'esonero parziale dalle tasse e dei contributi per gli studenti con disabilità documentata pari o superiore al 66%, i quali sono tenuti al pagamento della sola prima rata e sono esonerati dal pagamento della II rata di iscrizione. Per usufruire dell'esonero è necessario allegare alla domanda di ammissione un certificato di invalidità rilasciato dalla struttura sanitaria competente indicante la percentuale riconosciuta.

Iscrizione a singoli moduli del Master e relative tasse di iscrizione

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Nell'ambito del piano didattico del Master è possibile l'iscrizione separata a singoli moduli didattici, con l'esclusione del Modulo VIII "Prodotti e tecnologie alimentari" che si svolgerà prevalentemente a Pieve Tesino (TN), al fine di:
- Consentire ai professionisti di aggiornarsi su temi specifici del diritto alimentare.
- Fornire a dirigenti e funzionari delle pubbliche amministrazioni, centrali e locali, l'opportunità di svolgere un'attività di aggiornamento e di riqualificazione professionale negli specifici argomenti strettamente attinenti al loro ambito lavorativo.
- Permettere l'approfondimento e l'aggiornamento delle conoscenze nel campo del diritto alimentare ai professionisti del settore, compresi quelli che esercitano l'attività forense, già esperti in specifici campi del diritto alimentare.
Possono essere ammessi all'iscrizione a singoli moduli del Master, con l'esclusione del Modulo VIII, candidati in possesso di un titolo universitario richiesto dal bando interessati all'approfondimento di specifici argomenti e che desiderano arricchire la propria preparazione professionale. Al termine del modulo scelto, agli studenti sarà rilasciato un attestato di frequenza sottoscritto dal Direttore del Master.
La tassa di iscrizione ai singoli moduli è stabilita come di seguito specificato: ***Euro 300,00 per ciascun modulo didattico di 3 CFU, ed euro 400,00 per ciascun modulo didattico di 4 CFU.***
A tali importi è aggiunta l'imposta fissa di bollo. Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

Frequenza a titolo gratuito di singole lezioni
Gli iscritti agli Ordini professionali i cui Consigli avranno accreditato il Master potranno seguire singole lezioni di loro interesse a titolo gratuito.
Per tale frequenza gratuita non sarà rilasciato alcun attestato.

Direttori del Master:

Cognome	***Nome***	***Dipartimento/Ente***	***Qualifica***
Zeno Zencovich	*Vincenzo*	*Giurisprudenza Roma Tre*	*Professore Ordinario*
Albisinni	*Ferdinando*	*Università della Tuscia – Accademico dei Georgofili*	*Professore straordinario - già Professore Ordinario*

Comitato Ordinatore del Master:

	Cognome	*Nome*	*Dipartimento/Ente*	*Qualifica*

1	*Zeno Zencovich (Presidente)*	*Vincenzo*	*Università degli studi Roma Tre*	*Professore Ordinario*
2	*Albisinni*	*Ferdinando*	*Università della Tuscia – Accademico dei Georgofili*	*Professore ordinario*
3	*De Gara*	*Laura*	*Università Campus Bio-Medico*	*Professore Ordinario*
4	*Massantini*	*Riccardo*	*Università della Tuscia*	*Professore Associato*
5	*Spoto*	*Giuseppe*	*Università degli studi Roma Tre*	*Professore Associato*
6	*Ruzzi*	*Maurizio*	*Università della Tuscia*	*Professore Associato*

Il Master si avvale di docenti interni alle Università e Istituzioni proponenti, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi della Tuscia, Università Campus Biomedico di Roma, e del contributo di docenti di altre istituzioni universitarie, anche di altri Paesi, e di esperti esterni.
L'elenco di docenti ed esperti qui di seguito indicato potrà essere integrato con deliberazione del Consiglio del Master, che potrà altresì deliberare la stipula di convenzioni con altre istituzioni universitarie o di ricerca, italiane e straniere, che potranno essere associate al Master, con applicazione agli allievi che abbiano frequentato corsi di formazione post-lauream presso dette università.

Docenti ed esperti impegnati nell'attività didattica

Docenti degli Atenei proponenti ed associati nel Master interuniversitario impegnati nell'attività didattica*

	Cognome	*Nome*	*Dipartimento e Ateneo*	*Qualifica*	*Numero CFU impartiti*
1	*ALBISINNI*	*FERDINANDO*	*DISTU – Univ. Tuscia*	*Prof. ord.*	*4*
2	*CAGGIANO*	*GIANDONATO*	*Giurispr. – Roma 3*	*Prof. ord.*	*1*
3	*D'AMELIO*	*MARCELLO*	*Un. Campus B-Med*	*Prof. ass.*	*1*
4	*DE GARA*	*LAURA*	*Un. Campus B-Med*	*Prof. ord.*	*1*
5	*DE SANTIS*	*DIANA*	*DIBAF –Univ. Tuscia*	*Prof. ass.*	*4*
6	*DUGO*	*LAURA*	*Un. Campus B-Med*	*Prof. ass.*	*1*
7	*FANALI*	*CHIARA*	*Un. Campus B-Med*	*Prof. ass.*	*1*
8	*MASSANTINI*	*RICCARDO*	*DIBAF –Univ. Tuscia*	*Prof. ass.*	*4*
9	*MERENDINO*	*NICOLO'*	*DIBAF –Univ. Tuscia*	*Prof. ass.*	*1*

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

10	*MOSCETTI*	*RICCARDO*	*DIBAF –Univ. Tuscia*	*Ricercatore*	*1*
11	*RUZZI*	*MAURIZIO*	*DIBAF –Univ. Tuscia*	*Prof. ass.*	*1*
12	*SPOTO*	*GIUSEPPE*	*Giurispr. – Roma 3*	*Prof. ass.*	*2*
13	*TORINO*	*RAFFAELE*	*Sc. Pol. – Roma 3*	*Prof. ord.*	*1*
14	*TROMBETTA*	*MARCELLA*	*Un. Campus B-Med*	*Prof. ord.*	*1*
15	*ZENO ZENCOVICH*	*VINCENZO*	*Giurispr. – Roma 3*	*Prof. ord.*	*1*

**Sono indicati i docenti dei tre Atenei impegnati nell'attività didattica della prossima edizione del Mater interuniversitario, trattandosi di Master interuniversitario a responsabilità scientifica condivisa fra o tre Atenei. I docenti dei tre atenei associati nel Master interuniversitario coprono 25 CFU su 50 CFU dedicati all'attività Didattica e così il 50% del totale delle attività didattiche impartite, secondo una ripartizione che risulta coerente con quanto dispone il Regolamento dei corsi di Master*

Docenti di altri Atenei impegnati nell'attività didattica**

	Cognome	*Nome*	*Ateneo*	*Qualifica*	*Numero CFU impartiti*
1	*BORGHI*	*PAOLO*	*Univ. di Ferrara*	*Prof. ord.*	*1*
2	*BENOZZO*	*MATTEO*	*Univ. di Macerata*	*Ricercatore*	*0,5*
3	*BODIGUEL*	*LUC*	*Univ. di Nantes*	*Chargé d'ens.*	*0,5*
4	*BRUNO*	*FRANCESCO*	*Univ. del Molise*	*Prof. ass.*	*0,5*
5	*CANFORA*	*IRENE*	*Univ. di Bari*	*Prof. ord.*	*1*
6	*CARMIGNANI*	*SONIA*	*Univ. di Pisa*	*Prof. ord.*	*1*
7	*DI LAURO*	*ALESSANDRA*	*Univ. di Pisa*	*Prof. ord.*	*0,5*
8	*FERRARI*	*MATTEO*	*Univ. di Trento*	*Ricercatore*	*0,5*
9	*GEORGOPOULOS*	*THEODORE*	*Univ. di Reims*	*Prof. ass.*	*1*
10	*GIUFFRIDA*	*MARIANNA*	*Univ. di Messina*	*Prof. ord.*	*1*
11	*LUCIFERO*	*NICOLA*	*Univ. di Firenze*	*Ricercatore*	*1*
12	*HOLLE*	*MARTIN*	*Univ. di Amburgo*	*Prof. ord.*	*1*
13	*JANNARELLI*	*ANTONIO*	*Univ. di Bari*	*Prof. ord.*	*1*
14	*MARCONI*	*EMANUELE*	*Univ. del Molise*	*Prof. ord.*	*0,5*
15	*MASINI*	*STEFANO*	*Univ. Tor Vergata*	*Prof. ass.*	*0,5*

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

16	*MUSIO*	*ANTONIO*	*Univers. di Salerno*	*Prof. ass.*	*0,5*
17	*PAOLONI*	*LORENZA*	*Univer. del Molise*	*Prof. ord.*	*0,5*
18	*PETRELLI*	*LUCA*	*Univ. di Camerino*	*Prof. ord.*	*0,5*
19	*ROBERTS*	*MICHAEL*	*Univ. Los Angeles U.S.A.*	*Prof. ord.*	*1*
20	*RUBINO*	*VITO*	*Univ. Piemonte Or.*	*Ricercatore*	*1*
21	*RUSOO*	*LUIGI*	*Univ. La Sapienza*	*Prof. ass.*	*0,5*
22	*SAIJA*	*ROBERTO*	*Università R. Calabria*	*Ricercatore*	*0,5*
23	*SALVI*	*LAURA*	*Univ. di Verona*	*Ricercatrice*	*0,5*
24	*SIRSI*	*ELEONORA*	*Univ. di Pisa*	*Prof. ord.*	*1*
25	*SUN*	*JUAN JUAN*	*Univ. Renmin Pechino*	*Ricercatrice*	*0,5*
26	*YANGYAO*	*YU*	*Univ. Ecust Shanghai*	*Prof. ord.*	*0,5*
27	*ZUANLIN*	*RUAN*	*Univ. Ecust Shanghai*	*Prof. ass.*	*0,5*

***Sono indicati i docenti di atenei esterni alle Università Roma 3, della Tuscia e Campus Biomedico che già sono stati impegnati nell'attività didattica delle precedenti edizioni del Master interuniversitario MIDAL e che saranno impegnati anche in questa edizione. Questi docenti coprono 19 CFU di attività didattiche.*

Docenti esterni impegnati nell'attività didattica***

	Cognome	*Nome*	*Ente*	*Qualifica*	*Numero di CFU impartiti*
1	*AMODIO*	*GIUSEPPINA*	*Valoritalia ente certificazione*	*Resp. Formaz.*	*0,5*
2	*AVERSANO*	*FRANCESCO*	*Foro di Salerno*	*Avvocato*	*0,5*
3	*CEFALU'*	*GIOVANNI*	*Ferrero Luxem*	*Resp. Serv. Leg.*	*0,5*
4	*DIMITRIO*	*GIULIA*	*Univ. della Tuscia*	*Docente a contr.*	*0,5*
5	*GORI*	*CARLOTTA*	*Consorzio Chianti Class.*	*Direttore*	*0,5*

6	*GRECO*	*ANDREA*	*Univ. di Siena*	*Dott. di ricerca*	*0,5*
7	*MANZARI*	*DAMIANO*	*Guardia di Finanza*	*Capo Ufficio Com. Prov. GdF Milano*	*0,5*
8	*MINELLI*	*MONICA*	*Univ. La Sapienza*	*Docente a contr.*	*0,5*
9	*PAGANIZZA*	*VALERIA*	*Univ. di Ferrara*	*Dott. di ricerca*	*0,5*
10	*PLANCHENSTAINER*	*FRANCESCO*	*Ferrero Luxemb.*	*Dott. di ricerca*	*0,5*
11	*VACCARI*	*STEFANO*	*ICQRF - Mipaaft*	*Dir. Generale*	*0,5*
12	*VACCARO*	*GIUSEPPE*	*Univ. della Tuscia*	*Dott. di ricerca*	*0,5*

****Sono indicati esperti esterni che alla data di presentazione del regolamento didattico risultano aggiudicatari di compiti didattici a seguito della conclusione delle procedure comparative già espletate nelle precedenti edizioni del Master. Gli esperti esterni coprono complessivamente 6 CFU di attività didattica.*

3. Proposta di delibera

Si chiede al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 4, c. 2, e 5, c. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master:

a. *di esprimere il proprio parere in merito al rinnovo, per l'a.a. 2020/2021, della VII edizione del corso Master di II livello in "Diritto Alimentare"(MIDAL);*
b. *di approvare il Regolamento didattico del sopraindicato Master (All 2);*
c. *di stabilire in € 3.000,00 per studente il contributo di iscrizione al Master e di approvare il relativo piano finanziario (All. 3);*
d. *di autorizzare il Rettore alla firma della convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, l'Università degli Studi di Roma Tre e l'Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta del suddetto master (All. 4)."*

Il Rettore chiede al Prof. Chiti un suo parere sull'iniziativa

Il Prof. Chiti esprime il proprio pieno apprezzamento per l'iniziativa, che offre una formazione giuridica avanzata e di qualità in un settore di crescente importanza nazionale ed europea, come mostra, tra l'altro, la rilevanza della nuova Strategia in materia di sicurezza alimentare adottata dalla Commissione europea nel contesto del *Green Deal.*

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
VISTO Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016;
VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;
VISTA la delibera del 4 dicembre 2020 del Consiglio del Dipartimento di Studi linguistico – letterari, storico – filosofici e giuridici (DISTU), con cui è stato proposto il rinnovo, per l'a.a. 2020/21, del corso Master di II livello in "Diritto Alimentare" e approvato il Regolamento didattico del corso e il relativo piano finanziario;
VISTA la proposta di convenzione da stipulare con l'Università Roma Tre e con l'Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta del master in "Diritto Alimentare";
VISTO l'art. 5, comma 2, del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, che testualmente recita: "Le proposte di istituzione di corsi di Master sono ….. presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza";
TENUTO CONTO della delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 18 gennaio 2021;

delibera:

- di esprimere parere favorevole al rinnovo, per l'a.a. 2020/2021, della VII edizione del corso Master di II livello, in "Diritto Alimentare" (MIDAL);
- di esprimere parere favorevole in merito al relativo Regolamento didattico **(Allegato n. 3/1-16)**;
- di autorizzare il Rettore alla firma della convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, l'Università degli Studi di Roma Tre e l'Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta del suddetto master **(Allegato n. 4/1-8)**;
- di determinare, ai sensi dell'art. 4, c. 2, del Regolamento di Ateneo in materia di corsi master, l'ammontare del contributo di iscrizione in € 3.000,00 e di approvare il relativo piano finanziario **(Allegato n. 5/1-12)**;

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

9. <u>ASSOCIAZIONE CYBER 4.0 – POLIZZA FIDEIUSSORIA E ALLEGATO PER DICHIARAZIONE DI COOBBLIGAZIONE PRO QUOTA PER ANTICIPO FINANZIAMENTO MISE</u>

Il Rettore Illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti – Servizio Ricerca, *Post-Lauream* e Rapporti con gli Enti e le Imprese.

*"**1. Quadro normativo di riferimento***

- *Codice Civile art. 14 e seguenti; art. 1951;*
- *Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20 (Rapporti con l'esterno);*
- *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;*

2. Situazione attuale

Questa Università, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 05.03.2019, ha aderito all'associazione Cyber 4.0, costituita, su iniziativa di Sapienza Università di Roma, da 7 organismi di ricerca (Università Tor Vergata, Università Roma Tre, Università della Tuscia, Università di Cassino, LUISS Guido Carli, Università dell'Aquila, CNR), 1 ente pubblico economico (INAIL) e 37 soggetti privati, rappresentati da grandi imprese, PMI e Fondazioni.
L'iniziativa è nata in risposta all'avviso pubblico emanato con Decreto Direttoriale 29 gennaio 2018 dal Ministero dello Sviluppo Economico teso a promuovere il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione di prodotto, di processo e/o di modelli di business attraverso la costituzione di Centri di Competenza ad alta specializzazione, sotto forma di partenariati pubblico-privati, in coerenza con il quadro degli interventi e gli ambiti tematici del Piano nazionale Industria 4.0.
In data 10.04.2019 l'associazione Cyber 4.0 è stata costituita con atto notarile tra gli enti aderenti.
Nelle riunioni dell'assemblea del 21 luglio 2020 e del 25 novembre 2020 è stato deliberato di sottoscrivere una fideiussione, su richiesta dal MISE, a garanzia dell'anticipazione di euro 1.200.000 sul finanziamento concesso dal suddetto ministero per la costituzione del Centro.
Sulla base di quanto proposto dalla compagnia assicuratrice, l'Associazione Cyber 4.0 sottoscriverà con la società Elba Assicurazioni per il tramite dell'Agenzia MEDIASS Assicurazioni di Pescara, una polizza fideiussoria per la garanzia della suddetta anticipazione di euro

1.200.000, per la durata di due anni, per un costo complessivo di euro 35.000,00 che sarà a carico della stessa associazione.
Inoltre, la compagnia assicurativa richiede la sottoscrizione, da parte di ciascun associato di un accordo di co-obbligazione pro quota, parte integrante e sostanziale della polizza medesima, con il quale la compagnia assicurativa rinuncia alla solidarietà del debitore in caso di escussione della fideiussione in deroga all'art. 1951.
Sulla base di detta clausola l'Università, in caso di escussione della fideiussione, sarà obbligata a rimborsare alla compagnia assicurativa solo la propria parte di debito e pari a euro 27.273,00.

3. Proposta di Delibera
Si propone di approvare l'accordo di co-obbligazione pro quota, parte integrante e sostanziale della polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione erogata sul finanziamento del MISE per la costituzione del centro Cyber 4.0 e autorizzare il Rettore alla firma."

Il Rettore aggiunge che il Prof. Braccini, referente per il nostro ateneo, incontrerà i dipartimenti per l'illustrazione del progetto.

Il Direttore Generale f.f. illustra i dettagli tecnici dell'accordo di co-obbligazione pro quota.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il Codice Civile e, in particolare, l'art. 14 e seguenti e l'art. 1951;
VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20 (Rapporti con l'esterno);
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l'art. 11, punto 3, lett. h) (Consiglio di Amministrazione - partecipazione ad organismi consortili e associativi per lo svolgimento di attività istituzionali);
PRESO ATTO che il Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto Direttoriale 29 gennaio 2018, ha emanato un avviso pubblico teso a promuovere il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione di prodotto, di processo e/o di modelli di business attraverso la costituzione di Centri di Competenza ad alta specializzazione, sotto forma di partenariati pubblico-privati, in coerenza con il quadro degli interventi e gli ambiti tematici del Piano nazionale Industria 4.0;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

CONSIDERATO che nell'ambito del predetto avviso, in data 27.04.2018, l'Università Sapienza ha presentato, in qualità di coordinatore, un progetto per la costituzione e gestione di un Centro di Competenza sul tema della Cyber Security, denominato Cyber 4.0, al quale hanno aderito, oltre Sapienza, 7 organismi di ricerca (Università Tor Vergata, Università Roma Tre, Università della Tuscia, Università di Cassino, LUISS Guido Carli, Università dell'Aquila, CNR), 1 ente pubblico economico (INAIL) e 37 soggetti privati, rappresentati da grandi imprese, PMI e Fondazioni così da garantire tutte le competenze adeguate in termini di orientamento, formazione, ricerca e innovazione;
CONSIDERATO che in data 10.04.2019 è stata costituita con atto notarile tra gli enti aderenti l'associazione Cyber 4.0 tra i 44 partner aderenti;
CONSIDERATO che l'assemblea dell'Associazione ha deliberato la sottoscrizione di una polizza fideiussoria, al fine di adempiere alla garanzia richiesta dal MISE dell'anticipo di euro 1.200.000 del finanziamento concesso;
PRESO ATTO che il costo della polizza fideiussoria proposta dalla compagnia assicurativa Elba Assicurazioni S.p.A. attraverso l'Agenzia MEDIASS di Pescara è pari complessivamente a euro 35.000,00 che saranno a carico dell'Associazione Cyber 4.0;
PRESO ATTO che la compagnia assicurativa richiede la sottoscrizione di un accordo di co-obbligazione, parte integrante della suddetta polizza, da parte degli associati, che prevede che, in caso di escussione della polizza, ciascun partner sarà chiamato a corrispondere la propria quota pari euro 27.273,00 senza vincolo di solidarietà;

delibera di approvare l'accordo di co-obbligazione pro quota, parte integrante e sostanziale della polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione erogata sul finanziamento del MISE per la costituzione del centro Cyber 4.0 e di autorizzare il Rettore alla firma **(Allegato n. 6/1-4)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

10. ACCORDO CRUI CARE PER ABBONAMENTO RISORSE ELETTRONICHE: ADESIONE AL CONTRATTO WEB OF SCIENCE 2021-2025

L'argomento è ritirato.

11. QUOTE ASSOCIATIVE ANNO 2021: ADESIONE ALLA EUROPEAN UNIVERSITY ASSOCIATION (EUA) E ALL'AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLA RICERCA EUROPEA (APRE)

Il Rettore Illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale – Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti.

"1. Quadro normativo di riferimento

-Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R n. 480/12 dell'8.06.2012 e modificato con D.R. n. 726/16 dell'8.09.2016, e in particolare gli artt. 7 e 12;
-Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 20;

2. Quote associative anno 2021: adesione alla European University Association (EUA) e all'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE).

La European University Association (EUA) è la più grande e completa organizzazione che rappresenta le università in Europa, con circa 850 università e Conferenze Nazionali dei Rettori di 47 Paesi.

La EUA svolge un ruolo cruciale nel processo di Bologna e nell'influenzare le politiche dell'UE in materia di istruzione superiore, ricerca e innovazione. Grazie alla sua interazione con una serie di altre organizzazioni europee e internazionali la EUA assicura che la voce indipendente delle università europee si senta laddove vengono prese le decisioni in materia di istruzione superiore.

L'Università della Tuscia è membro dell'EUA dal 1995, come si evince dalla nota inviata dal Segretario Generale dell'EUA il 25.09.2014, allegata alla presente relazione.

L'Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.02.2020, ha rinnovato l'adesione ad EUA per l'anno 2020.

L'adesione in qualità di membro dell'EUA richiede il versamento di una quota annuale, che per l'anno 2021 è pari a € 4.199,00, come da fattura n. 210304 del 30.11.2020.

L'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) è un'Associazione di Ricerca no profit che dal 1990, in collaborazione con il Ministero Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), fornisce ai soci supporto ed assistenza per la partecipazione ai programmi e alle iniziative di collaborazione nazionale ed europee nel campo della Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (RSTI) e del trasferimento dei risultati delle ricerche (con particolare riferimento ad Horizon 2020). APRE è sede dei Punti di Contatto Nazionale (National Contact Point - NCP), una struttura riconosciuta dalla Commissione europea, chiamata a fornire informazione e assistenza sui vari aspetti relativi ai programmi UE di RSTI ed è presente in tutti i 28 Stati Membri, Paesi associati ad Horizon 2020 e Paesi terzi. Il ruolo degli NCP è di cruciale importanza nella diffusione delle informazioni e nell'assistenza intersettoriale e transnazionale ai proponenti dei progetti europei. Sostenuta da più di 100 Soci, APRE conta tra i soci quegli enti pubblici o privati che condividono la missione istituzionale dell'Agenzia, ne sono parte attiva e beneficiano delle attività svolte da APRE.

Inoltre, per rafforzare il sistema della cooperazione tra istituzioni pubbliche e private e promuovere e diffondere la ricerca europea a livello territoriale, APRE dispone di una Rete di Sportelli regionali.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Infine, APRE ha un Liaison Office a Bruxelles, una sede strategica intesa a sostenere in modo più efficace i Soci.

L'APRE effettua per i Soci una serie di servizi esclusivi, relativi all'informazione, la formazione e l'assistenza sui programmi comunitari quali:

- *la Rete Soci APRE Intranet, un'informazione telematica più approfondita che costituisce lo strumento comunicativo di riferimento tra la sede centrale APRE, gli Sportelli APRE ed i Soci. Sulla rete Intranet sono tempestivamente messi a disposizione documenti di particolare rilievo su politiche e programmi comunitari nei settori della ricerca e sviluppo, calendario in bozza degli eventi, forum di discussione tra i Soci, ricerca partner;*
- *la collana editoriale: "Ricerca Europea - Dossier". Nuovo strumento di approfondimento monografico su tematiche rivolte a coloro i quali intendano partecipare ai programmi comunitari di R&ST;*
- *la formazione per i Soci attraverso due corsi annuali relativi a tematiche inerenti la progettazione europea: nel 2019 l'Università della Tuscia ha usufruito dei due corsi gratuiti all'anno previsti per i Soci;*

1. informativa sui programmi di R&ST e relative norme di finanziamento oltre al reperimento ed alle modalità di consultazione delle informazioni disponibili presso gli uffici dell'Unione Europea e le sue banche dati accessibili telematicamente;

2. informativa sugli aspetti gestionali di un progetto di R&ST, sugli aspetti di rendicontazione;

- *Presentazione congiunta di progetti comunitari;*
- *Ricerca partner;*
- *Monitoraggio dei progetti presentati a Bruxelles.*

L'Ateneo, con delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione del 19.02.2020 ha rinnovato l'adesione ad APRE per l'anno 2020.

L'adesione per l'anno 2021 in qualità di Socio ordinario, che permette di partecipare alle attività dell'APRE tramite l'Assemblea, richiede il versamento di una quota annuale di € 7.437,00, come da Nota di debito n. 4/2021 dell'11.01.2021, relativa alla quota associativa 2021.

L'importo di € 4.199,00, necessario per il pagamento della quota associativa di EUA, e l'importo di € 7.437,00, relativo alla quota associativa di APRE, sono stati inseriti nel Bilancio di previsione 2021, cap. finanziario S11105 "Spese per la partecipaz. a consorzi e centri culturali", UPB: 1DIV.SOFRE.MCOP, codice conto C10417.

3. Proposta

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di voler deliberare in merito all'adesione dell'Ateneo della Tuscia per l'anno 2021 ai seguenti Enti ed al pagamento delle rispettive quote associative: European University Association (EUA) per € 4.199,00, Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) per € 7.437,00, per un totale di € 11.636,00, che dovrà gravare sul

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Bilancio 2021, cap. finanziario S11105 "Spese per la partecipaz. a consorzi e centri culturali", UPB: 1DIV.SOFRE.MCOP, codice conto C10417."

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R n. 480/12 dell'8.06.2012 e modificato con D.R. n. 726/16 dell'8.09.2016, e in particolare gli artt. 7 e 12;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 20;
VISTA la fattura della European University Association (EUA) n. 210304 del 30.11.2020;
VISTA la nota inviata dal Segretario Generale della EUA il 25.09.2014;
VISTA la nota di debito dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) n. 4/2021 dell'11.01.2021 relativa alla quota associativa 2021;
VISTA la delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione del 19.02.2020 di rinnovo dell'adesione ad EUA e ad APRE per l'anno 2020;

delibera di autorizzare la richiesta di adesione per l'anno 2021 dell'Ateneo della Tuscia ai seguenti enti ed il pagamento delle relative quote associative: *European University Association* (EUA) per € 4.199,00, Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) per € 7.437,00, per un totale di € 11.636,00, che dovrà gravare sul Bilancio 2021, cap. finanziario S11105 "Spese per la partecipaz. a consorzi e centri culturali", UPB: 1DIV.SOFRE.MCOP, codice conto C10417.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

12. <u>VARIE ED EVENTUALI</u>

12 a) Cooperazione Internazionale - Memorandum of Understanding for establishing a branch of University of Tuscia in the Italian Universities Campus in Egypt, con la SGAC.SCP (SGAC FOR EDUCATION, CULTURE AND PROJECTS), con sede al Cairo, Egitto, e con il CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo Sostenibile), con sede a Roma: sospensione a tempo indeterminato delle attività e iniziative previste nell'accordo.

Il Rettore Illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale – Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti.

*"**1. Quadro normativo di riferimento***

- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

- Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;
- Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

2. Cooperazione Internazionale - Memorandum of Understanding for establishing a branch of University of Tuscia in the Italian Universities Campus in Egypt, con la SGAC.SCP (SGAC FOR EDUCATION, CULTURE AND PROJECTS), con sede al Cairo, Egitto, e con il CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo Sostenibile), con sede a Roma: sospensione a tempo indeterminato delle attività e iniziative previste nell'accordo.

Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale il 31 luglio 2019, con D.R. di autorizzazione n. 573/2019 del 30.07.2019, è stato sottoscritto un Memorandum of Understanding for establishing a branch of University of Tuscia in the Italian Universities Campus in Egypt, con la SGAC.SCP (SGAC FOR EDUCATION, CULTURE AND PROJECTS), con sede al Cairo, Egitto, e con il CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile), con sede a Roma;

Il progetto coordinato dal CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile) è relativo al programma IUC in Egitto e alla creazione di un Campus Universitario in Egitto.

Considerata l'attuale situazione critica, sia a livello diplomatico che politico, dell'Egitto e dei rapporti con l'Italia, si ritiene opportuno sospendere, a tempo indeterminato, la prosecuzione delle attività e iniziative previste nell'accordo.

3. Proposta
Si chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimere parere favorevole alla sospensione a tempo indeterminato delle attività e iniziative previste nel Memorandum of Understanding for establishing a branch of University of Tuscia in the Italian Universities Campus in Egypt, con la SGAC.SCP (SGAC FOR EDUCATION, CULTURE AND PROJECTS), con sede al Cairo, Egitto, e con il CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo Sostenibile), con sede a Roma, sottoscritto dal Rettore prof. Alessandro Ruggieri il 31 luglio 2019."

Il Rettore ricorda che sul "Memorandum d'intesa per il *campus* in Egitto", appena iniziato il suo mandato, in Consiglio di Amministrazione fu assunta la decisione di proseguire il percorso perché, indipendentemente dal caso Regeni, si era ritenuto opportuno rispondere alle esigenze di formazione dei giovani di quel territorio. Dopo un anno, oltre a non vedere progressi relativamente al caso Regeni, la situazione si è ulteriormente aggravata con l'arresto e la detenzione senza apparente motivo ed in contrasto con i diritti umani dello studente

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

universitario Patrick Zaki. Quindi, per tutelare il Consiglio di Amministrazione e l'ateneo tutto, propone di sospendere temporaneamente a tempo indeterminato le attività di collaborazione avviate per la realizzazione di un Campus in Egitto.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli artt. 20 e 22;
VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;
VISTA la nota del CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo Sostenibile) del 05/04/2019 relativa al programma IUC in Egitto e alla creazione di un Campus Universitario in Egitto;
VISTA la legge 2/08/2018, n. 162/2018 della Repubblica Araba d'Egitto "*On the Establishment and Organization of International Branch Campuses within the Arab Republic of Egypt and University Institutions";*
VISTO il D.R. n. 573/2019 del 30.07.2019, che autorizza la sottoscrizione del *Memorandum of Understanding for establishing a branch of University of Tuscia in the Italian Universities Campus in Egypt*, con la SGAC.SCP (SGAC FOR EDUCATION, CULTURE AND PROJECTS), con sede al Cairo, Egitto, e con il CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo Sostenibile), con sede a Roma;
VISTO il *Memorandum of Understanding for establishing a branch of University of Tuscia in the Italian Universities Campus in Egypt*, con la SGAC.SCP (SGAC FOR EDUCATION, CULTURE AND PROJECTS) e con il CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile) sottoscritto in data 31 luglio 2019;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.10.2019 in cui il predetto consesso ha espresso parere favorevole alla nomina del Prof. Salvatore Grimaldi del DIBAF quale Rappresentante dell'Ateneo della Tuscia nel Board of Trustees (Comitato di gestione) dello IUC nell'ambito della convenzione con il CIRPS per l'Egitto;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 28.11.2019 di nomina del prof. Salvatore Grimaldi quale rappresentante di Ateneo nel Board of Trustees (Comitato di gestione) dello IUC nell'ambito della convenzione con il CIRPS per l'Egitto;
VISTA la lettera *Board of Trustees appointed*, relativa alla nomina del prof. Salvatore Grimaldi quale rappresentante di Ateneo nel Board of Trustees (Comitato di gestione) dello IUC;
TENUTO CONTO della attuale situazione di criticità dei rapporti diplomatici e politici tra lo Stato italiano e Egitto e ritenuto opportuno, in questa delicata fase, sospendere a tempo indeterminato le iniziative e le attività pianificate nei citati Protocolli di intesa;

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

delibera di sospendere a tempo indeterminato le attività e le iniziative pianificate nel *Memorandum of Understanding for establishing a branch of University of Tuscia in the Italian Universities Campus in Egypt*, con la SGAC.SCP (SGAC FOR EDUCATION, CULTURE AND PROJECTS), con sede al Cairo, Egitto, e con il CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo Sostenibile), con sede a Roma, sottoscritto il 31 luglio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

12 b) Integrazione componente nel Consiglio di Amministrazione del Parco Scientifico dell'Alto Lazio (PST).

*"**1. Quadro normativo di riferimento***

- *Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;*
- *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;*

2. Situazione attuale

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.12.20 ha approvato il nuovo Statuto della Società Consortile a responsabilità limitata Parco Scientifico e Tecnologico Dell'Alto Lazio e ha designato due componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone del Prof. Maurizio Benincasa e del Dott. Fabrizio Rossi.

L'Assemblea della società consortile, tenutasi il 29 dicembre u.s., ha deliberato che il Consiglio di Amministrazione sarà composto da sette membri, tre designati dall'Università, tre dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti e uno dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Si rende pertanto necessario integrare le designazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.12.20 con un ulteriore componente in rappresentanza dell'Università della Tuscia.

Il Rettore propone la designazione della Dott.ssa Alessandra Stefanoni, ricercatore confermato SSD SECS-P/07 presso il dipartimento DEIM.

3. Proposta di delibera

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Si propone al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla designazione di un ulteriore componente del Consiglio di Amministrazione della società consortile a responsabilità limitata Parco Scientifico e Tecnologico Dell'Alto Lazio nella persona della Dott.ssa Alessandra Stefanoni, ricercatore confermato presso il dipartimento DEIM."

Il Rettore, con la proposta Unitus di nominare la Dott.ssa Stefanoni, persona molto valida e competente in materia, intende rispettare la parità di genere. Chiederà al Ministro la cortesia di nominare una donna.

La Dott.ssa Magliulo ritiene che la Dott.ssa Stefanoni, proposta dal Rettore, sia una persona assolutamente all'altezza del compito che andrà a svolgere come componente del Consiglio di Amministrazione del PST, a prescindere dall'appartenenza di genere. È fondamentale però impegnarsi sempre di più nel prendere sistematicamente in considerazione e valorizzare donne altrettanto competenti rispetto ai colleghi.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
VISTA delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2020, con la quale sono stati designati i componenti del Consiglio di Amministrazione della società consortile Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio il Prof. Maurizio Benincasa e il Dott. Fabrizio Rossi;
PRESO ATTO che l'Assemblea della società consortile Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio nella seduta del 29.12.2020 ha deliberato che il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri;
RITENUTO di dover procedere alla designazione di un ulteriore componente del Consiglio di Amministrazione in rappresentanza dell'Università della Tuscia;
VISTA la proposta del Rettore;

delibera di designare un ulteriore componente del Consiglio di Amministrazione della società consortile a responsabilità limitata Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio nella persona della Dott.ssa Alessandra Stefanoni, ricercatore confermato presso il dipartimento DEIM, s.s.d. SECS/P-07.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

12 c) Istituzione sessione straordinaria seduta di laurea a.a.2019/2020

Il Rettore informa che il Senato Accademico nella seduta del 18 gennaio 2021 ha deliberato di istituire una sessione straordinaria di laurea per l'anno accademico 2019/2020 nel mese di marzo 2021, come da richiesta dei rappresentanti degli studenti negli organi accademici, viste le difficoltà che comporta l'emergenza Covid-19. In questo modo gli studenti che non riusciranno a laurearsi nella prevista sessione di febbraio potranno farlo nel mese di marzo, senza cioè dover versare i contributi per l'iscrizione al nuovo anno accademico. Inoltre, avranno un mese in più per laurearsi evitando di dover pagare le tasse universitarie dell'anno successivo.

Ogni Dipartimento sarà invitato a pubblicare tempestivamente le date individuate per discutere la tesi nella sessione straordinaria di marzo 2021.

Il Rappresentante degli studenti, Emanuele Brodo, ringrazia per l'approvazione della proposta richiesta a gran voce dagli studenti per problemi di accesso ai laboratori e alle biblioteche e a difficoltà tecniche di collegamento alla rete oltre ad altre problematiche in parte superate con l'arrivo dei tablet. Chiede quando può essere comunicata la notizia.

Il Rettore risponde che sarà inviato immediatamente un comunicato stampa sulle determinazioni assunte dagli Organi di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996 e modificato con il Decreto Rettorale n. 726/16 del 08.09.2016;
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*";
VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con il Decreto Rettorale n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato con il Decreto Rettorale n. 683/19 del 18.9.2019;
VISTO il Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, emanato con DR n.707/2017 del 28/07/2017 e successive modificazioni e integrazioni, per gli aspetti di

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3

rispettiva competenza;
VISTA la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2019/2020, deliberata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18.7.2019;
CONSIDERATO che l'ultima sessione per gli esami e per le sedute di laurea è fissata entro il 28/2/2021;
CONSIDERATO il persistere della situazione di emergenza sanitaria, causata dal contagio da Covid-19;
CONSIDERATE le istanze presentate dai rappresentanti degli studenti;
TENUTO CONTO del fatto che le modalità della didattica a distanza nonché le limitazioni negli accessi ai laboratori e alle biblioteche possono aver dilatato i tempi per il completamento del percorso formativo e, in particolare, per la predisposizione degli elaborati finali da parte degli studenti;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 18 gennaio 2021;

delibera di istituire nel mese di marzo 2021 una sessione straordinaria di laurea per l'a.a. 2019/2020.

Gli studenti interessati alla sessione di laurea del mese di marzo 2021 potranno presentare la relativa domanda entro 20 giorni lavorativi dalla data individuata dai Dipartimenti;

I Direttori dei Dipartimenti sono invitati a pubblicizzare tempestivamente e adeguatamente le date individuate.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Letto e approvato seduta stante.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 15.45.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO *	IL PRESIDENTE
Avv. Alessandra Moscatelli	Prof. Stefano Ubertini

(*) Per il punto 4 la funzione di segretario verbalizzante è assunta dal Prorettore.

S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3